

# L'Informazione

A PAG. 12

**Nuovo regolamento per le borse di studio ai Soci e figli di Soci**

A PAG. 37

**Prosegue fino ad aprile 2021 la mostra della collezione Cavallini - Sgarbi**

A PAG. 38

**Luciano Cecchinel nella terna dei vincitori del premio "Giuria - Viareggio"**



A PAG. 5

**Dall'assemblea dei Soci la conferma della governance dell'Istituto nel segno della continuità e della fiducia**

---

**L'INFORMAZIONE**

Periodico della Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo

Anno XXVI n. 1

Autorizzazione del Tribunale di Treviso del 26/1/2018

Direzione Amministrazione via La Corona, 45 31020 Tarzo (TV)

Tel. 0438 9261 r.a.

Direttore responsabile: Martina Tonin

Redazione: Salima Barzanti, Rossella Pagotto,  
Andrea Berton, Martina Tonin.

Grafica e impaginazione: Studio Idee Materia srl - Teglio Veneto (Ve)

Stampa: Grafiche Battivelli - Conegliano (TV)

Stampato nel mese di agosto

## SOMMARIO

**4**

Intervista al presidente



**5**

**ASSEMBLEA "A DISTANZA"  
PER I SOCI DI BANCA  
PREALPI SANBIAGIO**

**9**

Il progetto di catalogazione del materiale librario della banca

**11**

Banca Prealpi SanBiagio e le iniziative per le scuole

**12**

Regolamento per l'assegnazione delle Borse di Studio ai Soci e figli dei Soci

**14**

Banca Prealpi SanBiagio apre la nuova filiale di Roncade

**16**

L'ufficio agricoltura di Banca Prealpi SanBiagio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile

**20**

Le nuove campagne di prevenzione per i Soci

**21**

Nel 2019 più di 146.000 euro per il sociale, a sostegno delle famiglie e in assistenza da parte di NoixNoi

**22**

NoixNoi promotrice di un interessante convegno sulla Pet Therapy

**24**

L'emergenza dal punto di vista degli anziani

**27**

Un nuovo mezzo di trasporto per i Frati Cappuccini di Conegliano



**28**

**LOCKDOWN A  
CONEGLIANO**

**30**

Il Covid blocca l'attività della Pro Loco di Ponso, ma non blocca la "sua" solidarietà

**31**

Il CoroCastel di Conegliano è pronto a tornare sul palco

**32**

La Lilt a servizio della collettività



**34**

**LE IMMAGINI DELLA  
FANTASIA 38A EDIZIONE**



**37**

**LA COLLEZIONE  
CAVALLINI-SGARBI**

**38**

Da sponda a sponda. L'ultimo libro di Luciano Cecchinell nella terna dei vincitori del premio "Giuria-Viareggio"

**40**

La nuova guida dell'oratorio di San Francesco di Paola in Revine

**42**

Alpini nell'inferno bianco. La ritirata di Russia 1942-43 raccontata da Claudio Botteon con le testimonianze dei Reduci alpini della Julia

**43**

Antonio Bernardi. L'uomo, l'artista, il collezionista



# Banca Prealpi SanBiagio, punto di riferimento per le comunità locali

## INTERVISTA AL PRESIDENTE CARLO ANTIGA

Si è svolta in una maniera nuova l'Assemblea dei Soci di Banca Prealpi SanBiagio, che a fine giugno ha approvato il bilancio consuntivo 2019 e rinnovato la governance dell'Istituto, una realtà forte ormai di oltre 18mila Soci e circa 100mila clienti. Un evento importante, il primo post-fusione, ma che ha coinciso anche con una fase inaspettata per tutti, a causa della pandemia di coronavirus. Pur tenendosi "a distanza", l'Assemblea è stata comunque un'importante occasione di coinvolgimento dei Soci, che in più di mille hanno fatto pervenire il proprio voto. A presiedere l'Assemblea è stato Carlo Antiga, riconfermato nella carica di Presidente dal nuovo C.d.A. affiancato da Luca De Luca come Vicepresidente Vicario e Flavio Salvador e Gianpaolo De Luca come Vicepresidenti.

### Presidente Antiga, quale messaggio dal rinnovo delle cariche sociali?

La scelta dei Soci di riconfermare in toto il Consiglio d'amministrazione per altri tre anni è stato senza dubbio il riconoscimento del lavoro svolto: un processo di crescita e di rafforzamento sul territorio culminato nella fusione dello scorso anno. Il voto è stato un'importante manifestazione di sostegno alla governance, che si pone nel segno della continuità gestionale e della stabilità finanziaria.

### Come è andato il bilancio approvato quest'anno?

L'utile netto complessivo dell'Istituto ha superato, nel 2019, i 16,4 milioni di euro a fronte di un

patrimonio netto pari a 368,6 milioni di euro, con una raccolta globale di € 5,066 miliardi e impieghi netti a clientela a quota 2,197 miliardi, confermandosi la maggiore B.C.C. del Triveneto. Sono numeri importanti e solidi, frutto di una gestione avveduta e lungimirante, che testimoniano come il nostro Istituto abbia saputo in questi anni leggere il presente con sguardo prospettico e avviare processi decisionali con molta concretezza, andando talvolta anche controcorrente.

### Quali considerazioni ad un anno dalla fusione?

Banca Prealpi SanBiagio ha saputo dare il massimo negli ultimi anni e ha portato a termine nel 2019 un'operazione di fusione la cui forza si rivela proprio ora che il territorio entra in una fase complessa come quella determinata dalla pandemia: abbiamo oggi le spalle sufficientemente larghe per guardare con fiducia al futuro e per diventare sempre più autentico punto di riferimento per le comunità e per l'economia locale. La nostra è una realtà creditizia che negli anni ha saputo crescere senza però mai allentare il proprio legame con i Soci e con il territorio, che da Tarzo è arrivata ad abbracciare finora 175 Comuni distribuiti su 9 diverse province in tutto il Nordest.

### Quali azioni ha messo in campo Banca Prealpi SanBiagio per sostenere il territorio nel periodo di emergenza?

È nei momenti di difficoltà che il territorio deve saper fare gioco di squadra, mettendo a fattor comune risorse, energie e progettualità. Proprio per questo, Banca Prealpi SanBiagio ha voluto assumersi con forza le proprie responsabilità sociali, svolgendo fino in fondo il proprio ruolo comunitario. Così, in accordo con la Capogruppo Cassa Centrale, ha subito provveduto a sostenere famiglie e imprese con moratorie sui mutui e apertura di apposite linee di credito di liquidità. Particolare attenzione è stata riservata alle aziende operanti nel settore turistico, le più colpite dall'emergenza coronavirus. Ma la solidarietà del nostro Istituto si è manifestata anche nell'ambito della sanità con una donazione di 150mila euro al Servizio Sanitario del Veneto – effettuata insieme alle altre Bcc venete del Gruppo Cassa Centrale – per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per operatori sanitari e la dotazione di macchinari per la terapia intensiva.

### Come ripartire dopo la fase emergenziale?

L'Assemblea ha deliberato l'aumento dei fondi destinati alle erogazioni liberali a 2 milioni di euro, in crescita di oltre il 20% rispetto al precedente esercizio: un maggiore potenziale di intervento esteso a tutta l'area di competenza. Attenzione sarà riservata ad ambiti quali l'istruzione, il volontariato, il recupero del patrimonio artistico, lo sport e la tutela della salute. Tale azione conferma l'impronta identitaria della Banca che, da sempre, sostiene lo sviluppo economico e sociale locale: lo faceva 50 anni fa, quando è nato; lo fa oggi, con lo stesso spirito, in un'area molto più vasta, per facilitare la tenuta e la volontà di aggregazione, nel solco dei valori mutualistici e cooperativi.

▼ ISTITUZIONALE

# Assemblea "a distanza" per i Soci di Banca Prealpi SanBiagio

## RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ E STABILITÀ

di R.P.

**L**e attività sociali e gestionali di Banca Prealpi SanBiagio non sono state interrotte nemmeno dall'emergenza Coronavirus. Semmai modificate, ma non fermate. Chi mai avrebbe immaginato che in ben 120 anni di storia di Banca Prealpi SanBiagio l'Assem-

blea dei Soci 2020 sarebbe stata celebrata nella modalità a distanza, anziché in presenza? Chi mai avrebbe potuto ipotizzare che tale fatto potesse essere imputato ad una pandemia? Tuttavia la governance della prima Banca di credito cooperativo del Triveneto è riuscita

**Di fronte ad una situazione emergenziale senza precedenti in questo secolo, Banca Prealpi SanBiagio ha messo in campo misure straordinarie**



## I numeri di Banca Prealpi SanBiagio

La dimensione acquisita nel tempo, anche recente, da Banca Prealpi SanBiagio è significativa. Essa è rappresentata da una base sociale di 18 mila 642 soci, ha un patrimonio civilistico pari a 366 milioni di euro circa, un patrimonio di vigilanza di 376 milioni di euro circa. È operativa in 174 Comuni, afferenti a 9 Province ed a 2 Regioni. Ha un portafoglio clienti di quasi 100 mila unità. È la prima banca del Gruppo Cassa Centrale per partecipazione azionaria e per dimensione di attivo di bilancio. Sono dati che attestano certamente la solidità sul piano economico - finanziario di questo istituto di credito ma che esprimono anche un ulteriore valore aggiunto, sugellano un legame antico ed attuale con il territorio, un rapporto destinato a crescere ancora di più proprio perché ispirato da sempre alla sussidiarietà sociale ed economica. "Siamo convinti - afferma il presidente Antiga - di quanto era solito sostenere un economista di eccezione, il beato Giuseppe Toniolo, figlio delle nostre terre, che la cooperazione genera benessere e democrazia a largo spettro."



**3.966 mln**  
Totale attivo



**369 mln**  
Patrimonio netto



**15,1 mln**  
Utile netto



**21,79%**  
CET1



**2.928 mln**  
Raccolta



**2.197 mln**  
Impieghi

ta comunque a dare corso a quello che va considerato come l'appuntamento più atteso di una società cooperativa, la convocazione dei Soci in Assemblea. Ad una situazione emergenziale

senza precedenti in questo secolo, Banca Prealpi SanBiagio ha messo in campo misure straordinarie. Nel massimo rispetto della normativa antiassembramento, per evitare la diffusione del Coronavirus, l'As-

semblea 2020 di Banca Prealpi SanBiagio è stata convocata e gestita ricorrendo alla figura del Rappresentante designato, ruolo ricoperto dalla dott.ssa Elisa Piccolotto, notaio del Distretto notarile di Belluno, a cui è spettato l'importante ruolo di raccogliere le indicazioni di voto espresse dai Soci attraverso la modulistica appositamente predisposta.

Se la forma in cui si è svolta l'Assemblea 2020 è stata fuori del comune, altrettanto straordinari sono stati i dati comunque espressi e votati. Nel corso della Assemblea sociale 2020, che si è svolta in seconda convocazione il 25 giugno nell'Auditorium di Banca Prealpi SanBiagio a Tarzo, in provincia di Treviso, sono stati comunicati i risultati del Bilancio consuntivo 2019. Proprio nel

Nel corso della seduta assembleare hanno trovato svolgimento con voto favorevole gli altri punti all'ordine del giorno: determinazione dei compensi e dei rimborsi degli Amministratori, dell'Amministratore indipendente e del Collegio sindacale, la stipula delle polizze responsabilità civile ed infortuni per Amministratori e sindaci, gli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali, le politiche di remunerazione ed incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro e cessazione della carica, l'adeguamento del compenso dell'incarico di revisione legale ed, infine, le comunicazioni del presidente.



cuore pulsante della Prealpi SanBiagio è stato ufficializzato un utile di bilancio 2019 pari a 15 milioni e 148 mila euro, a cui va aggiunto 1 milione e 265 mila del primo semestre della Bcc San Biagio del Veneto Orientale. Sono numeri notevoli che attestano come il progetto di fusione, che ha condotto alla nascita della Prealpi SanBiagio, sia stato davvero frutto di una lungimiranza gestionale. “Si è registrata – spiega un soddisfatto Carlo Antiga, presidente appena riconfermato - una raccolta complessiva pari a 5 miliardi e 66 milioni di euro, in aumento di più di 500 milioni di euro, una raccolta diretta pari a 2 miliardi e 928 milioni (+36,4%) ed impieghi netti alla clientela per quasi 2 miliardi e 200 milioni circa”. “Non va sottovalutata nemmeno la voce del risparmio gestito – assicurativo, a cui sono iscritti 900 milioni di euro, in crescita di più di 100 milioni di euro”. Non da meno in termini di soddisfazione sono le considerazioni del direttore generale, dott. Girolamo Da Dalto: “Il consuntivo 2019 esprime un Cet – 1 prossimo al 22% ed un Texas ratio sotto il 40%. Il Texas ratio è il rapporto tra i crediti non performanti ed il patrimonio netto tangibile”. “Di particolare rilievo – prosegue il Direttore generale - è anche il rapporto che intercorre fra sofferenze nette

---

**Proprio nel cuore pulsante della Prealpi SanBiagio è stato ufficializzato un utile di bilancio 2019 pari a 15 milioni e 148 mila euro a cui va aggiunto 1 milione e 265 mila del primo semestre della Bcc San Biagio del Veneto Orientale**



## **Banca Prealpi Sanbiagio a supporto del territorio contro il Coronavirus**

Oltre alla moratoria ed all'allungamento dei prestiti a famiglie ed imprese per arginare gli effetti economici da emergenza Coronavirus, Banca Prealpi SanBiagio ha messo in campo altri provvedimenti in partenariato con enti specifici. Si è unita a Fidi Impresa & Turismo Veneto, la cooperativa di garanzia del Sistema Confcommercio e Confartigianato della Regione Veneto, per aiutarne gli operatori di settore: “In accordo con questo ente di garanzia - si dichiara da Banca Prealpi SanBiagio - abbiamo costituito un fondo di finanziamento di emergenza, semplificato ed agevolato, pari a 10 milioni di euro al tasso fisso dell'1,20% sino a 18 mesi ed all'1,50% sino a 36 mesi. L'importo finanziabile, proporzionato alla dimensione dell'impresa, è pari ad un massimo di 120 mila euro. “Banca Prealpi SanBiagio - dichiara il Presidente Antiga a nome dei colleghi di Cda - per garantire liquidità alle imprese del territorio ha prestato ausilio anche al mondo degli artigiani attraverso appositi accordi con Confartigianato Imprese Veneto Orientale e Cofidi del Veneziano, società cooperativa di garanzia mutualistica senza scopo di lucro. È una sinergia che significa ben 20 milioni di euro per imprese presenti in Veneto ed in Friuli - Venezia Giulia per il rilascio di garanzie nella misura dell'80% del finanziamento concesso per un massimo di 60 mesi, compreso un eventuale preammortamento di 12 mesi. Davvero un aiuto concreto per le imprese messe a dura prova dal Coronavirus.”. Queste ed altre misure sono state varate per consentire ai tanti operatori di resistere alla tempesta economica scatenata dalla pandemia, alcune delle quali promosse in accordi con le altre banche venete aderenti al Gruppo Cassa Centrale. Valga come esempio la donazione di 50 mila euro da parte della Prealpi SanBiagio al sistema socio - sanitario della Regione Veneto per l'acquisto di macchinari per la terapia intensiva oppure di dpi per il personale medico - infermieristico.

---

**Abbiamo costituito un fondo di finanziamento di emergenza, semplificato ed agevolato, pari a 10 milioni di euro**

## La governance Prealpi SanBiagio del prossimo triennio

L'assemblea dei Soci 2020 è stata anche occasione per il rinnovo delle cariche sociali che risultano così composte: gli amministratori Banca Prealpi SanBiagio per il prossimo triennio sono Carlo Antiga (Presidente), Luca De Luca (Vicario), Flavio Salvador (Vicepresidente), GianPaolo De Luca (Vicepresidente), Mauro De Lorenzi, Angelo Faloppa, Ennio Gallon, Paolo Introvigne, Leonardo Massaro, Renato Antonio Segatto, Nicola Sergio Stefani, Fausto Zanette ed Aristide Zilio.

Il Collegio sindacale di Banca Prealpi SanBiagio a seguito del rinnovo 2020 risulta composto da Remo Spagnol (Presidente), Pietro Antonio Cremasco (sindaco effettivo) e Francesco Dam (sindaco effettivo), sindaci supplenti sono Piergiorgio Bandolin e Michele Dei Tos.

ed impieghi alla clientela pari allo 0,90%. Sono indicatori che confermano la solidità del nostro Istituto, che è oggi in grado di dare adeguate risposte alle tante incertezze economiche generate dalla pandemia Covid - 19". "La fusione - aggiunge Carlo Antiga ci rende non solo più forti per dimensione territoriale nel Triveneto, ma ci pone anche nella condizione di operare quelle economie di scala che ci permetteranno di sostenere le nostre comunità in maniera più incisiva.

Inoltre quest'anno abbiamo aumentato la capienza della voce di bilancio mutualità e beneficenza. Siamo passati dagli 1,6 milioni di euro a 2 milioni. La scelta assunta

dal Consiglio di amministrazione è stata compiuta non solo perché progressivamente stanno aumentando le nostre filiali ma anche

nella consapevolezza di essere chiamati a sostenere tante realtà associative che svolgono un ruolo importantissimo per le nostre comunità". Parole che evidenziano come Banca Prealpi SanBiagio intenda continuare nell'azione di ausilio al volontariato in generale, alla valorizzazione del patrimonio storico artistico, al mondo della scuola,

alle società sportive, ma anche e sicuramente ad iniziative a tutela della salute.

La prima assemblea all'indomani della fusione ha votato la seguente

ripartizione dell'utile: alle riserve indivisibili, euro 12.327.548; ai fondi mutualistici per la promozione e per lo sviluppo della cooperazione, euro 454,440; alla riserva acquisto azioni della Società, euro 250.000; ai Soci a titolo di distribuzione di dividendi, euro 116.021; ai fini di beneficenza e mutualità, euro 2.000.000.

Il Consuntivo 2019 conferma la Prealpi SanBiagio tra le prime 5 banche cooperative a livello nazionale, al primo posto nel Triveneto. "È un ruolo - commenta il Presidente Antiga unitamente ai Vicepresidenti Luca De Luca, Flavio Salvador e GianPaolo De Luca - che abbiamo sempre esercitato con tutta la responsabilità che richiede. Per noi essere banca del territorio è il nostro tratto distintivo primario. In questo senso vanno interpretate anche alcune nostre scelte gestionali di questi ultimi mesi. Sono state una puntuale risposta alle necessità dei nostri clienti e della nostra base sociale nel contesto della emergenza sociale ed economica creata dal Coronavirus. Abbiamo, per esempio, sospeso o previsto l'allungamento della scadenza di rate di mutui e di finanziamenti per circa 415 milioni di euro. Abbiamo provveduto a concedere i finanziamenti in base al "Decreto Liquidità" sino ad un tetto di 25 mila euro evadendo quasi 1500 domande". "Forti - conclude il vertice di Banca Prealpi SanBiagio - della consapevolezza di essere una banca di riferimento per il territorio, non mancheremo nemmeno in futuro di stare accanto alle famiglie ed alle forze produttive e lavorative delle zone di nostra competenza, così come al mondo del volontariato, confidando nel frattempo di tornare al più presto alla normalità."

**Il consuntivo 2019 conferma la Prealpi SanBiagio tra le prime 5 banche cooperative a livello nazionale, al primo posto nel Triveneto.**



# Il progetto di catalogazione del materiale librario della banca

di R. M.

**Ad oggi sono 730 i titoli che compongono la biblioteca dell'Istituto, un vero e proprio patrimonio culturale**

Nel corso del 2018 la Banca ha dato avvio ad un importante progetto di riordino di tutto il patrimonio archivistico e librario custodito nei propri archivi. Il materiale è

stato integralmente catalogato e conteggiato, condizionato là dove necessario ed etichettato.

Ad oggi sono 730 i titoli che compongono la biblioteca dell'Istituto, un vero e proprio patrimonio culturale che custodisce la storia, l'identità, l'arte e

le tradizioni del nostro territorio e che la stessa Banca, garantendo il proprio sostegno alla pubblicazione delle diverse opere, ha contribuito a creare.

Di seguito viene pubblicato l'elenco dei titoli più recenti acquisti dall'Istituto con la precisazione che l'elenco completo è visualizzabile sul sito internet [bancapre-alpisanbiagio.it](http://bancapre-alpisanbiagio.it).

Molte opere, disponibili solo in copia unica fanno parte dell'archivio permanente della Banca. Altre invece sono a disposizione dei Soci e clienti interessati e possono essere distribuite.

Titolo	autore	curatore	pagine	anno di pubblicazione
Mutuo soccorso di Follina. 150 anni di storia		Girardi Francesca	113	2015
Il Bosco delle Penne Mozze... per non dimenticare	AA.VV.		285	2015
Ricordi. Nel ventennale di Fondazione della sezione A.I.T.M. di Villorba	AA.VV.		239	2015
Tamiseri e scatolieri cimbri in Cansiglio nell'800. Una Storia documentale	Bastianon Franco		496	2015
Noventa vicentina. Immagini del '900. 3 edizione	Busato Turridu, Merlin Maurizio, Valda Lorenzo		176	2015
I Colli Euganei nella memoria. Vecchie storie, antiche leggende, canzoni e tradizioni	Montin Danilo		141	2015
Visione analitica. Percorsi della nuova pittura degli anni settanta		Cerritelli Claudio	175	2015
Il nuovo organo 'Andrea Zeni. Op. 54' della chiesa parrocchiale S. M. Regina Pacis in Meano	Dal Molin Marco		s.p.	2015
Una vita per i fratelli, in memoria di padre Dino De Zan	AA.VV.		78	2015
Diamo vita ai giorni	AA.VV.	Associazione Fabrizio Viezzer	59	2015
La musica del silenzio	Barbacovi Giorgio		155 'tavole	2015
Sanjut de stran	Cecchinel Luciano		159	2015
Le ali di gabbiano del mio pensiero	Sopracordevole Ianzi Renata		153	2015
L'amore intelligente. Dottrina sociale e BCC	De Palo Gigi		141	2015
Luci di memoria. Polisportiva e pro loco di Tarzo. 44 anni di storia	Pancot Antonio		355	2016
La lunga linea della memoria. Itinerar tra i monumenti ai caduti della Grande Guerra nella Sinistra Piave	Mies Giorgio		119	2016

Vittorio Veneto - guida illustrata	AA.VV.		137	2016
Farina, Ferro, Lana, Legno. I mulini della valle del Soligo	AA.VV.		427	2016
2016/2 un anno di grandi eventi	AA.VV.		258	2016
2016 un anno di grandi eventi	AA.VV.		482	2016
Chiesa della Santissima Trinità: La Mattarella, arte, storia e devozione	AA.VV.		105	2016
I Concorso nazionale arti figurative 2016 - 'Bevete il vino che io ha preparato'. Il vino tra Sacro e Profano	AA.VV.		81	2016
Un'impreditrice in cucina. Ricette fra freschezza e tecnologia	Da Ros Katia		125	2016
Le origini dell'ordine ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme tra Outremer e Occidente latino	Gargano Giuseppe, Ripamonti Danilo		158	2016
L'isola di Clara	AA.VV.		s.p.	2016
Cappella Maggiore storie di gente nell'anno di Caporetto	Costacurta Angelo		255	2017
Ricordi di una vita partigiana nella Brigata Piave	Cecchinel Giuseppe		118	2017
La strada dei 100 giorni. Die strasse ser 100 tage	Tomio Gianpaolo, Cerentin Alessia		156	2017
Storia fotografica del Gruppo Alpini di Villorba Sezione di Treviso dal 1955 al 2017	AA.VV.		200	2017
Una vita da 'Libero'	De Santi Maria		148	2017
Vent'anni di antica fiera	AA.VV.		211	2017
La Marca alle Crociate. Monaci e cavalieri nel Medioevo trevigiano	Ripamonti Danilo		577	2017
Alla salute naturalmente	Comiotto Renzo, Da Broi Francesco		275	2017
San Giovanni Paolo II Benedetto XVI in Cadore. Le tre Venezie	AA.VV.		143	2017
La mente vagabonda	Sopracordevole Ianzi Renata		290	2017
Avanti tutta! Navigare nel grande mare di internet senza restare impigliati nella rete	AA.VV.		47	2017
Revine Lago e la Grande Guerra 1915-1918		Tarzariol Lucio	335	2018
Assalto al Consiglio. Il grande rastrellamento tedesco di fine estate 1944 sull'altopiano (8-10 settembre)	Brescacin Pier Paolo		275	2018
Mulini lungo l'alto corso del Meschio	Della Giustina Nello		137	2018
L'analisi socio-economica attraverso la storia della denominazione: valore inestimabile per il futuro della comunità. Conegliano Valdobbiadene. Prosecco Superiore, 1969-2019	AA.VV.		175	2018
Graziano, un'anima a colori	Maso Silvia		192	2018
La parabola degli eterni paesani	Cecchinel Luciano		243	2018
Premio Mario Bernardi. Poesie: tema Il Vento	AA.VV.		99	2018
Signori e sudditi. Nelle trame della storia	Da Lozzo Celeste		400	2018
Africa. Uomini spirito materia		Da Re Mario	256	2019
L'argilla in cattedra. Piero Marcon e i piccoli ceramisti di Scomigo 1958-2018		Caniato Luciano	121	2019
1879-2019 Vittorio Veneto-Conegliano: una ferrovia lunga 140 anni	AA.VV.		31	2019
La luce nella montagna. Grotte, abissi e cavità della Vallata e della valle del fiume Soligo			335	2019
L'Oratorio di San Francesco di Paola in Revine			153	2019
Da sponda a sponda Luciano Cecchinel			92	2019
Antonio Bernardi, l'uomo, l'artista, il collezionista	Lorena Gava, Roberto Piccin	Lorena Gava, Roberto Piccin	95	2020

Per informazioni è possibile contattare l'ufficio  
Comunicazione di Banca Prealpi SanBiagio all'indirizzo mail

[relazioniesterne@bancaprealpisanbiagio.it](mailto:relazioniesterne@bancaprealpisanbiagio.it)

# Banca Prealpi SanBiagio e le iniziative per le scuole

**ANTIGA: «AIUTARE DIRETTAMENTE QUESTE STRUTTURE EDUCATIVE È COME AIUTARE OGNI SINGOLA FAMIGLIA»**

di R.P.

È nell'ottica di un rapporto diretto e costruttivo che si vanno strutturando le relazioni fra le scuole dell'infanzia, note ai più come scuole materne o asili, e Banca Prealpi SanBiagio.

“In tempi così delicati, complessi e resi ancor più fragili dalla emergenza Coronavirus il Consiglio di amministrazione di Banca Prealpi SanBiagio – afferma Carlo Antiga – non poteva non attivare un piano di intervento a favore delle scuole dell'infanzia paritarie clienti della banca, che consenta a questi insostituibili istituti di formazione di affrontare le asperità del momento con una certa serenità. Non potevamo lasciare sole queste scuole la cui presenza è così capillare nel territorio e che molto hanno fatto e continuano a fare per i nostri figli e nipoti; scuole che nel secolo scorso hanno combattuto la povertà edu-

cativa e che svolgono tutt'oggi una insostituibile funzione educativa e sociale”.

Due le iniziative messe in campo da Banca Prealpi SanBiagio: da un lato l'anticipazione a tasso fisso ed agevolato dello 0,5% per un massimo di 12 mesi dei contributi straordinari previsti dalla Regione Veneto per l'anno scolastico 2019 – 2020; dall'altro la costituzione di un plafond pari a 100 mila euro per erogazioni liberali da destinare alle scuole richiedenti”.

“Queste scuole durante il lockdown sono state chiuse con tutte le conseguenze del caso. Ora che la loro riapertura è stata consentita anche per l'organizzazione delle attività dei centri estivi è doveroso come Prealpi SanBiagio appoggiarle. Aiutare direttamente queste strutture educative è come aiutare ogni singola famiglia”. “La Scuola materna – conclude il Presidente Antiga - rappresenta un mondo di socializzazione e di acquisizione di conoscenze irrinunciabile, una sorta piattaforma di partenza, su cui poggiare le conoscenze e competenze del futuro dei nostri giovani”.



*non poteva non attivare un piano di intervento a favore delle scuole dell'infanzia paritarie clienti della banca*

Il presidente Carlo Antiga





# Regolamento per l'assegnazione delle Borse di Studio ai Soci e figli dei Soci

**ANNO 2020**

Banca Prealpi SanBiagio credito cooperativo, in ottemperanza ai criteri ispiratori della propria attività sociale, promuove un intervento finalizzato ad incentivare una migliore formazione e qualificazione dei giovani.

A questo scopo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato uno stanziamento per l'assegnazione di una borsa di studio ai Soci-studenti o ai figli dei Soci, particolarmente meritevoli secondo i criteri sotto indicati.

## **ART. 1**

### **Requisiti per la presentazione delle domande**

Possono partecipare all'assegnazione della borsa di studio i Soci persone fisiche o i figli di tali Soci che presentino i seguenti requisiti:

- che il Socio sia iscritto a libro entro la data del 30 settembre 2019;
- che abbiano superato, nel 2020, l'esame di licenza media con votazione non inferiore a 10/10;
- che abbia conseguito, nel 2020, un diploma di maturità relativo ad un corso di studi di durata quinquennale, con votazione

non inferiore a 90/100;

- che abbia conseguito una laurea di primo livello (già triennale) con votazione non inferiore a 105/110 nel periodo compreso tra l'1-10-2019 e il 30-9-2020;
- che abbia conseguito una laurea di secondo livello (già quinquennale o specialistica) con votazione non inferiore a 100/110 nel periodo compreso tra l'1-10-2019 e il 30-9-2020;
- che il titolo di studio sia stato conseguito in Italia.

Solo ai fini del presente Regolamento sono equiparati ai Soci persone fisiche anche i Soci, illimitatamente responsabili, di società di persone (s.a.s. e s.n.c.) che siano

stati designati dalla società, socia della Banca, a rappresentare la stessa nell'esercizio dei diritti sociali, a norma dell'art. 6, 3° comma dello statuto sociale di Banca Prealpi SanBiagio. Le citate società devono risultare iscritte nel libro dei Soci anch'esse entro la data del 30 settembre 2019.

## **ART. 2**

### **Termini di partecipazione**

Le domande di partecipazione all'assegnazione delle borse di studio, in carta libera, redatte secondo il modello allegato, dovranno essere consegnate alla filiale

di competenza di ciascun Socio entro e non oltre il 31/10/2020. Per il rispetto del termine, farà fede il timbro di protocollo apposto dalla Banca Prealpi SanBiagio credito cooperativo.

## ART. 3

### Documentazione da produrre

Alla domanda vanno allegati:

- Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 – Privacy e rilascio del relativo consenso.
- Autocertificazione attestante la parentela con il Socio (figlio/figlia).
- Copia del diploma di licenza media o di maturità o certificazione rilasciata dall'Istituto scolastico indicante l'anno di conseguimento e la relativa votazione.
- Copia del diploma di laurea o certificazione rilasciata dall'Università indicante la data dell'esame di laurea e la votazione conseguita.
- Copia della tesi di laurea su supporto cartaceo o magnetico, con l'avvertenza che il materiale raccolto non verrà restituito.

## ART. 4

### Numero e consistenza delle borse di studio

Le borse di studio stanziate sono le seguenti:

- nr. 25 borse di studio di euro 150,00 ciascuna per i licenziati dalla scuola secondaria di primo grado;
- nr. 40 borse di studio di euro 400,00 ciascuna per i Diplomatici alla scuola secondaria di secondo grado;
- nr. 30 borse di studio di euro 500,00 ciascuna per i Laureati a corsi di primo livello;

- nr. 40 borse di studio di euro 800,00 ciascuna per i Laureati a corsi di secondo livello.

I beneficiari di borse di studio in corsi di primo livello, qualora successivamente conseguano il diploma in un corso di laurea di secondo livello, potranno richiedere di beneficiare, mediante presentazione di apposita domanda conforme alle modalità di cui al presente Regolamento, della differenza tra l'ammontare della borsa di studio prevista per la laurea di secondo livello e la somma percepita in precedenza a titolo di borsa di studio per laurea di primo livello.

## ART. 5

### Commissione di valutazione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Prealpi SanBiagio credito cooperativo nominerà una Commissione il cui compito è quello di analizzare la conformità delle domande presentate rispetto ai requisiti esposti all'art. 1 e stilare le graduatorie degli assegnatari in base al punteggio conseguito. La Commissione è composta da 4 Soci della Banca che non ricoprono cariche sociali ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa o da altro consigliere appositamente delegato.

## ART. 6

### Criteri di assegnazione delle borse di studio

La Commissione, analizzate tutte le domande presentate aventi i requisiti di cui all'art. 1, assegnerà le borse di studio ai primi 25 richiedenti in ordine decrescente di voto conseguito all'esame di

licenza media, ai primi 40 richiedenti in ordine decrescente di voto conseguito all'esame di maturità, ai primi 30 richiedenti in ordine decrescente di voto conseguito all'esame di laurea di primo livello e ai primi 40 richiedenti in ordine decrescente di voto conseguito all'esame di laurea di secondo livello.

La Commissione segnalerà al Consiglio di Amministrazione l'eventuale presenza di domande con votazioni ex equo pari a quella dell'ultimo avente diritto al premio e che eccedono il numero massimo di borse di studio previsto all'articolo 4 per ciascuna tipologia di diploma/laurea, affinché quest'ultimo definisca le modalità per l'assegnazione delle borse di studio al ricorrere di detta fattispecie.

La Commissione si riserva la facoltà di far valere le proprie decisioni nei casi di dubbia interpretazione delle norme contenute nel presente Regolamento.

## ART. 7

### Consegna delle borse di studio

Le borse di studio verranno assegnate entro il mese di dicembre 2020. Il premio dovrà essere incassato dal beneficiario entro il 31 marzo 2021 mediante erogazione della somma esclusivamente, pena la decadenza del premio, presso un conto corrente acceso presso Banca Prealpi SanBiagio intestato al beneficiario della borsa di studio. Oltre tale data, fatti salvi i casi motivati, la borsa di studio non sarà più esigibile e l'importo assegnato rimesso a disposizione di Banca Prealpi SanBiagio per fini di beneficenza e mutualità.



▼ ISTITUZIONALE

# Banca Prealpi SanBiagio apre la nuova filiale di Roncade

**IL DIRETTORE ROBERTO GALVAN E I COLLABORATORI PRONTI AD ACCOGLIERE NUOVI SOCI E CLIENTI ANTIGA: «A FIANCO DELLA COMUNITÀ PER GUARDARE CON FIDUCIA AL FUTURO E OLTRE L'EMERGENZA»**

di R.P.

Un Comune antico, che affonda le proprie radici nell'era neolitica, ma proiettato al futuro con un tessuto industriale importante, un Comune che nel contempo presenta

aziende agricole, note anche oltre i confini nazionali, e che vanta un patrimonio storico – artistico davvero ricco a partire da alcune meravigliose e splendide ville venete.



La sede si trova in via Roma 103, nel cuore della cittadina





*In una contingenza come questa, Banca Prealpi SanBiagio è a maggior ragione pronta a diventare punto di riferimento per la comunità*

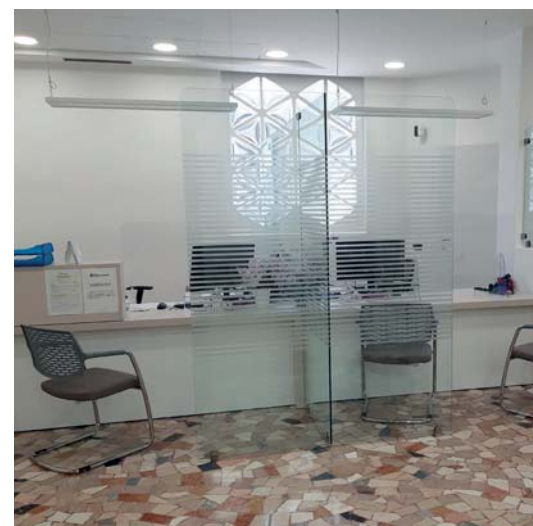
Il presidente Carlo Antiga



È un Comune che ha espresso anche una fiorente attività artigianale, che all'indomani della Seconda Guerra Mondiale si è trasformata progressivamente in una rete di piccole e medie imprese grazie alla capacità imprenditoriale delle sue genti. Tutto questo ed altro ancora è il Comune di Roncade, sito nella parte a sud – est della provincia di Treviso, a confine con quella di Venezia. Nel 2004 a Roncade è stato riconosciuto il titolo di città con

**La filiale di Roncade, dotata di un servizio di cassa self in area dedicata, si candida a diventare baricentro di sviluppo per tutta l'area circostante.**

un apposito decreto del Presidente della Repubblica. È in questa terra che il 31 marzo scorso Banca Prealpi SanBiagio ha aperto la filiale n.62 nella centrale via Roma, al civico 103. “L’ubicazione di questa nuova succursale Prealpi SanBiagio – sottolinea il presidente Carlo Antiga a nome del Cda – consolida la presenza del nostro credito cooperativo nella parte più a sud della Marca. Ora la nostra zona di competenza interessa anche i Comuni trevigiani di Monastier, di Casale sul Sile, di San Biagio di Callalta e quello veneziano di Meolo”. “Confidiamo che questo nostro presidio possa diventare per Roncade e per le zone limitrofe un punto di riferimento certamente economico, ma anche sociale. Banca Prealpi SanBiagio è pronta a scendere in campo a fianco di queste comunità per essere loro di aiuto nella ripresa economica e per favorire un ritorno alla normalità a livello sociale, dopo il lockdown della pandemia”. “Per noi mutualità e solidarietà sono valori identitari, sono il nostro dna di banca cooperativa dedicata al



sostegno del territorio. L’esercizio del credito nella forma cooperativa è per noi un modello valoriale, uno strumento per dare risposte immediate alle esigenze delle famiglie e del mondo del lavoro con servizi e prodotti bancari a loro misura, ma anche per contribuire al progresso sociale e culturale delle comunità di operatività. In questo senso siamo pronti a fare la nostra parte di Banca di credito cooperativo”.



AZIENDE

# L'ufficio agricoltura di Banca Prealpi SanBiagio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile

Andrea Berton



Foto di Simone Masetto

**C**ondivisione e ascolto sono le parole chiave per comprendere il ruolo dell'ufficio agricoltura di Banca Prealpi SanBiagio, uno strumento utile per gli imprenditori del settore primario.

È Luciano Soldan, referente per il settore agricoltura di Banca Prealpi

SanBiagio, a spiegare le prerogative dell'ufficio nel quale lavora insieme ai colleghi Silvio Marcon e Laura Serravallo.

“L'ufficio nasce circa due anni e mezzo fa - spiega Luciano Soldan - per la forte volontà del Consiglio di Amministrazione e della Direzione






  
***L'interazione  
 con il territorio  
 non riguarda  
 solo l'impresa  
 agricola e le  
 famiglie degli  
 imprenditori,  
 ma anche la  
 collaborazione  
 con tutti gli  
 attori della  
 filiera***

Luciano Soldan

di dare alla banca un ufficio che potesse interagire con il territorio. L'interazione con il territorio non riguarda solo l'impresa agricola e le famiglie degli imprenditori, ma anche la collaborazione con tutti gli attori della filiera, dalle associazioni di produttori e alle organizzazioni di categoria fino ad arrivare agli studi privati, in modo da essere un punto di ascolto del territorio e delle sue esigenze ma soprattutto della sua progettualità”.

“Ascolto e condivisione sono le due linee guida che ci contraddistinguono - prosegue Soldan - perché ascoltare i messaggi e gli input che arrivano dal territorio, non solo dalle imprese agricole ma da tutti gli attori della filiera, è importantissimo e la condivisione è la seconda parola chiave. Nel momento in cui un'azienda e un imprenditore agricolo hanno un'idea imprenditoriale e trovano delle persone che la condividono, e noi lo siamo perché valutiamo insieme la proposta e l'idea, si supera l'aspetto della condivisione economica perché si accompagnano l'idea e la progettualità con un confronto continuo”.

Un chiaro esempio in cui Banca Prealpi SanBiagio ha condiviso una particolare idea imprenditoriale si trova a Chiarano, nell'azienda agricola Borga Virginio e figli che si occupa di allevamento di bovini da latte, di viticoltura ma anche di coltivazione di seminativi vari.

“La nostra è la classica azienda familiare - spiega l'imprenditore agricolo Terenzio Borga - Mio fratello ha iniziato a 13 anni mentre io ho iniziato a 18 anni, appena finite le scuole, e abbiamo condiviso con mio papà la passione per gli anima-

li. Mio padre non potrà mai essere dimenticato perché quello che ha fatto è incredibile. All'inizio avevamo venti vacche e tanti debiti da pagare ma per fortuna, insieme agli istituti bancari e alle banche di credito cooperativo in particolare, siamo riusciti a crescere e a sviluppare questo progetto”.

La famiglia Borga è quindi costretta dalle normative sulle quote latte ad acquistare un'azienda e qui inizia il salto di qualità: da una piccola azienda familiare si passa ad aver bisogno di nuovi collaboratori perché dalle venti vacche si arriva al numero attuale di 900 capi.

Terenzio Borga è anche presidente dell'Associazione Regionale Produttori Latte del Veneto (Aprolav), una realtà che valorizza le eccellenze casearie della Regione Veneto





**Un'impresa può guardare al futuro con positività solo se poggia su solide basi e se può immaginare di poter trasmettere a giovani motivati un patrimonio di conoscenze costruito con sacrificio e dedizione**

un'apertura importante all'innovazione.

“La nostra realtà - ha aggiunto Giulio Borga -, oltre ai vigneti e alle vacche da latte, negli ultimi cinque anni è andata verso l'energia green. I nostri reflui zootecnici convogliano in una vasca e vengono immessi giornalmente all'interno di un digestore dove, in assenza di ossigeno, avviene una fermentazione che produce biometano. Questo biometano viene estrapolato attraverso delle pompe e viene immesso in un motore che fa girare un alternatore che produce energia elettrica. Noi

produciamo circa 290-300 Kilowattora. Oltre al digestato e alla corrente, cediamo l'acqua calda alle industrie che non utilizzano più le loro caldaie”.

Una preziosa svolta green che mostra come l'innovazione tecnologica possa portare il mondo dell'agricoltura a raggiungere ottimi risultati con idee che, grazie al credito cooperativo e al supporto di realtà come l'ufficio agricoltura di Banca Prealpi SanBiagio, possono concretizzarsi in un beneficio tangibile per uno specifico territorio di riferimento.



celebrate in manifestazioni come Caseus Veneti e la Rassegna dei formaggi del Grappa.

Un'impresa può guardare al futuro con positività solo se poggia su solide basi e se può immaginare di poter trasmettere a giovani motivati un patrimonio di conoscenze costruito con sacrificio e dedizione. La figura del giovane Giulio Borga, nipote di Terenzio, incarna proprio questo principio perché sarà anche lui a dover custodire i segreti tramandati dalla sua famiglia con





# Ufficio **Agricoltura** **Agroalimentare** e **Ambiente**



Ogni progetto condiviso  
crea valore per tutto il  
territorio.

Per questo siamo a disposizione  
per ascoltare, dialogare, consigliare  
e accompagnare le tue scelte.



**Banca Prealpi SanBiagio**  
**Cresci con noi**

MUTUE

# NoixNoi presenta le nuove campagne di prevenzione per i Soci



## ECCO LE INIZIATIVE DELL'AUTUNNO 2020 NEL CAMPO DELLA SALUTE

di Martina Tonin

Riprenderanno dopo la pausa estiva le iniziative di prevenzione per l'anno 2020 promosse da NoixNoi con la collaborazione di diverse strutture polispecialistiche. Attraverso l'apposita sezione "prevenzione", all'interno del sito [www.noixnoi.net](http://www.noixnoi.net), Soci e nuovi iscritti potranno aderire nei mesi di ottobre e novembre alle campagne ed effettuare l'accertamento richiesto ad una tariffa agevolata nel centro convenzionato prescelto.

Dal 1 ottobre saranno proposti:

- **Screening dell'osteoporosi:** la diagnosi si basa sulla densitometria ossea, esame che consente al medico specialista di indirizzare i pazienti verso le strategie più opportune per eventualmente tenere sotto controllo questa condizione.
- **Screening cardiologico:** accertamento tra i più richiesti dai Soci di NoixNoi, si tratta di uno screening completo per valutare lo stato di salute del cuore che comprende visita cardiologica, elettrocardiogramma, controllo ecografico.
- **Screening otorinolaringoiatrico:** viene proposta una visita specialistica otorinolaringoiatrica, cui può essere aggiunta anche un'eventuale audiometria.
- **Pacchetto analisi del sangue e urine, che comprende:** prelievo, emocromo con formula, velocità di eritrosedimentazione (VES), glicemia, colesterolo totale, colesterolo HDL, colesterolo LDL, trigliceridi, transaminasi GOT-GPT, gamma GT, bilirubina totale e fra-

zionata, fosfatasi alcalina, sodio, potassio, elettroforesi delle proteine, proteine totali, creatinina, esame urine completo, PT. A questo pacchetto per i Soci uomini è possibile aggiungere l'esame del PSA.

Sin da quando è stata costituita, NoixNoi ha sostenuto con impegno e continuità molte iniziative nel campo della prevenzione, che hanno permesso in alcuni casi di intercettare per tempo patologie anche gravi. Tra gli obiettivi dell'associazione di mutuo soccorso c'è infatti la promozione di un'autentica "cultura della salute" nel territorio in cui NoixNoi opera.

### RICOMINCIA LA SCUOLA!

In vista della riapertura delle scuole a settembre, ricordiamo che anche per il 2020 il Consiglio di Amministrazione di NoixNoi ha confermato i buoni e rimborsi per le famiglie (del valore di 50 e 100 euro) che coprono tutto il percorso scolastico dei figli dei Soci e vengono erogati come previsto dallo specifico regolamento. Per maggiori informazioni e per scaricare l'apposita modulistica, invitiamo a visitare il sito [www.noixnoi.net](http://www.noixnoi.net).



▼ MUTUE

# Nel 2019 più di 146.000 euro per il sociale, a sostegno delle famiglie e in assistenza da parte di NoixNoi

## I DATI DEL BILANCIO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA LO SCORSO 21 LUGLIO

di Martina Tonin

Ammonta a oltre 146.000 euro la somma erogata nel 2019 dall'Associazione di Mutuo Soccorso NoixNoi per i propri Soci, più di 4.300, a sostegno delle famiglie, per spese sociali, assistenza sanitaria e iniziative di prevenzione. L'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019 è avvenuta lo scorso 21 luglio durante l'assemblea annuale, svoltasi quest'anno con partecipazione dei Soci a distanza, tramite delega conferita al rappresentante designato, in ottemperanza alle vigenti norme anti-assembramento dettate dall'emergenza Covid-19.

Un impegno importante nel territorio quello dell'Associazione di Mutuo Soccorso, che l'anno scorso ha stanziato 43.000 euro a sostegno delle famiglie (attraverso l'erogazione di buoni bebè e rimborsi scuola, oltre che di un servizio gratuito per il trasporto degli anziani nel Comune di Tarzo) e più di 103.000 euro per spese sociali e sanitarie (assistenza attraverso la

Carta Mutuasalus, iniziative di prevenzione, rimborsi medici e diarie). Nell'ambito della prevenzione, oltre 700 Soci hanno aderito alle campagne, prenotando screening tiroidei, ecografici addominali, del melanoma, pneumologici, dell'osteoporosi, cardiologici, oculistici, pacchetti analisi di sangue, urine e analisi PSA. Sempre con riferimento alla prevenzione, nel corso del 2019 è stato organizzato con

la collaborazione dell'Associazione Italiana Soccorritori un corso gratuito di primo soccorso a Conegliano, che si è concluso con la consegna dei diplomi a 44 nuovi soccorritori. Merita menzione anche il progetto "filiali cardioprotette" che ha

visto nel 2019 l'installazione da parte di NoixNoi di tre defibrillatori posti all'esterno delle filiali di Banca Prealpi SanBiagio di Conegliano Mazzini, Vittorio Veneto e Jesolo: si tratta di importanti dispositivi salvavita che sono ora a disposizione delle comunità.

**Un impegno importante nel territorio quello dell'Associazione di Mutuo Soccorso, che l'anno scorso ha stanziato 43.000 euro a sostegno delle famiglie**

### Somma erogata nel 2019



**146.000 €**



**+ 4.300 €**

a sostegno delle famiglie

Nell'ambito della formazione, NoixNoi ha promosso numerosi convegni su temi medici, sociali e storico-culturali, particolarmente apprezzati dai Soci, e viaggi in Italia e all'estero.

Banca Prealpi SanBiagio, unico socio sostenitore, che è a fianco dell'Associazione sin da quando è stata costituita, ha supportato l'operato di NoixNoi per le attività del 2019 con un contributo di 90.000 euro.

# NoixNoi promotrice di un interessante convegno sulla Pet Therapy

## L'AULSS 2 MARCA TREVIGIANA SOSTIENE E PROMUOVE LA PET THERAPY IN AMBITO EDUCATIVO, SANITARIO E SOCIALE

di Salima Barzanti

Sono i migliori amici dell'uomo. Non un modo di dire, ma una realtà, visto che sempre più sono chiamati in causa per aiutare i propri padroni ricoverati in ospedale e anche le persone più in difficoltà. Insomma, sono un po' "infermieri a quattro zampe". Ormai da una decina d'anni l'Aulss 2 Marca Trevigiana sostiene e promuove la Pet Therapy in ambito educativo, sanitario e sociale, mettendo a disposizione di cittadini e istituzioni un servizio specializzato che garantisce le corrette modalità di svolgimento degli interventi assistiti con gli animali (IAA), al fine di tutelare la salute delle persone e il benesse-

re dell'animale coinvolto. Da cinque anni la Pet Therapy è presente all'Ospedale Ca' Foncello di Treviso, sia in Pediatria che in Terapia Intensiva con i due progetti 'Coccole Pelose', attivo in Pediatria e 'TeraPet Intensiva', un progetto di pet ownership basato sulla visita al paziente del proprio cane. Gli animali sono presenti per allietare anche qualche momento di festa, da 'Natale con i quattro zampe' a 'Masche-

re con i quattro zampe', a "Voliamo Esagerare". Per i più "piccoli" (delle scuole per l'infanzia e primarie) è attivo anche il progetto 'Zooantropologia Didattica', educazione, conoscenza e scoperta attraverso la relazione diretta tra il bambino e l'animale (Scuole per l'Infanzia e Primarie. Ma i benefici della Pet Therapy non

hanno età, visto che nelle Strutture per Anziani in particolare nel Distretto Pieve di Soligo da molti anni ci sono costantemente progetti con il cane, e nel Distretto Treviso sono state avviate iniziative di questo tipo sia in alcune Case di Riposo sia nei centri Diurni per la Disabilità. E se i cani sono gli animali più "attivi", ci sono anche specifici progetti

**se i cani sono gli animali più "attivi", ci sono anche specifici progetti di ono-terapia (asino) e riabilitazione equestre (cavallo)**





*il valore della pet therapy sta nell'apportare a qualsiasi titolo un beneficio alle persone cui viene proposta, attraverso la relazione con un animale accompagnato e affiancato dal suo conduttore*

**Giovanna Donà, veterinario esperto in Comportamento Animale**

di ono-terapia (asino) e riabilitazione equestre (cavallo). “Nell’ambito del mio lavoro ho portato avanti molte esperienze con cani, cavalli, asini e persino con i pappagalli, in diversi ambiti socio sanitari ed educativi - commenta la dottoressa Giovanna Donà, veterinario esperto in Comportamento Animale dell’Aulss 2 Marca Trevigiana - il valore della pet therapy sta nell’apportare a qualsiasi titolo un beneficio alle persone cui viene proposta, attraverso la relazione con un animale accompagnato e affiancato dal suo conduttore. Posso senz’al-

tro affermare che gli animali che dimostrano attitudine e inclinazione verso questo tipo di lavoro, perché si tratta di un vero e proprio ‘lavoro’, vivono in maniera assolutamente positiva ogni loro esperienza con i pazienti, traendone essi stessi dei benefici, perché come in tutte le relazioni, ogni parte coinvolta dà e riceve qualcosa dall’altro; i nostri cani giocano, si divertono, ricevono affetto, attenzioni e cure senza mai essere sovraccaricati di fatica o stress, e il loro stesso benessere e la voglia di stare insieme, sono la chiave per avere con il paziente il migliore risultato, creando appunto una relazione che apporti serenità, affetto, attenzione e sollievo se non addirittura un miglioramento terapeutico nel caso di alcune specifiche problematiche”.

Un impegno importante dunque per migliorare la vita delle persone, tanto che anche NoixNoi ha sostenuto il seminario sulla Pet Therapy



(patrocinato da Ordine Medici Veterinari Provincia di Treviso, Centro Servizi Casa “Tomitano Boccasini” di Motta di Livenza, UNEBA Veneto) che si è svolto a febbraio all’auditorium di Tarzo e che ha permesso di fare rete tra i tecnici del settore e di far conoscere alla cittadinanza questa preziosa risorsa.







TERRITORIO

# L'emergenza dal punto di vista degli anziani

**INTERVISTA A GIOVANNI SALLEMI, DIRETTORE DI CASA TOMITANO BOCCASIN, E PAOLA GAIARIN, DIRETTRICE DELLA FONDAZIONE CASA PER ANZIANI ONLUS DI PIEVE DI SOLIGO**

di Salima Barzanti

Un virus che ha tolto la vita a molti e le certezze a tutti noi. Un virus che ha tolto gli abbracci, le strette di mano, la convivialità e ha imposto invece il distanziamento sociale, l'uso delle mascherine e dei guanti. E nelle case di riposo ha tolto le visite dei familiari agli anziani ospiti. Ma non ha tolto l'affetto e la cura, in carico per alcuni mesi esclusivamente a infermieri e operatori sociosanitari. Con la tecnologia digitale a fare "da ponte" con la famiglia.

Se le notizie di cronaca hanno ri-

portato la grande tragedia del Covid-19, con la desolazione della morte (anche e soprattutto in "solitaria"), da raccontare c'è anche un'altra faccia della medaglia. Dove la positività non è quella del tamponone. L'altra storia è quella che esce dalle Rsa, le Residenze Sanitarie Assistenziali, di Motta di Livenza, Casa Tomitano Boccasin, e di Pieve di Soligo, la Fondazione Casa Per Anziani Onlus. Covid free entrambe, si sono

fatte roccaforte, mettendo in atto, in particolare nei primi momenti, protocolli ancora più restrittivi di quanto prescritto dalle normative nazionali, per proteggere gli ospiti e i dipendenti. E proprio quest'ultimi, opportunamente formati, hanno operato con grande coscienza

morale, non dimenticando mai l'importanza dei comportamenti "tutelativi" anche al di fuori del luogo di lavoro.

Casa Tomitano Boccasin, struttura con 143 ospiti e 120 dipendenti, diretta da Giovanni Sallemi, si è chiusa immediatamente, mettendo al primo posto la salvaguardia dei residenti.

Ha attivato lo smart

working per tutto il settore amministrativo e consentito l'ingresso nell'area "degenza" solo a infermieri, operatori sociosanitari e medici. "Il punto fondamentale era evitare il contagio, che poteva venire solo dall'esterno - racconta Sallemi - ab-

**Un virus che ha tolto la vita a molti e le certezze a tutti noi. Ma non ha tolto l'affetto e la cura, in carico per alcuni mesi esclusivamente a infermieri e operatori sociosanitari**



Foto Casa Tomitano Boccasin



biamo fatto in modo che i nostri ospiti non si recassero in ospedale, se non in alcuni casi inevitabili, abbiamo cancellato le visite specialistiche programmate e gestito tutto nella nostra struttura, con emotrasfusioni ed elettrocardiogrammi eseguiti internamente. Abbiamo organizzato una task force interna per interventi di emergenza". Un altro intervento fondamentale è stato quello a livello comunicativo. "Abbiamo informato, fin da subito, tutti i soggetti coinvolti - sottolinea il direttore - anche i familiari sono stati informati subito, certo qualcuno non è stato felice della sospensione delle visite, ma a posteriori, poi, i familiari ci hanno ringraziato per la lungimiranza". In aiuto, per abbattere le distanze, è arrivata la tecnologia. La Rsa ha infatti attivato, pochi giorni dopo la chiusura, un servizio di videochiamate tramite Whatsapp. "A gestire le prenotazioni per questo nuovo servizio sono stati in particolare i fisioterapisti che per due mesi non hanno avuto contatti diretti con gli anziani, come pure psicologi e logopedisti - aggiunge Sallemi - figure, queste, che hanno potuto vedere in videochiamata gli ospiti e dare istruzioni, in caso di necessità, a infermieri e operatori sociosanitari". Sallemi è arrivato addirittura a staccare la corrente ai cancelli di ingresso di Casa Tomitano Boccasin, trasformata così in un vero e proprio bun-



«  
***Il punto fondamentale era evitare il contagio, che poteva venire solo dall'esterno. Abbiamo fatto in modo che i nostri ospiti non si recassero in ospedale, se non in alcuni casi inevitabili, abbiamo cancellato le visite specialistiche programmate e gestito tutto nella nostra struttura***

Giovanni Sallemi  
 direttore di Casa Tomitano Boccasin

ker anti-covid. "La rigidità ha portato fortuna - riferisce - e anche la formazione dei nostri dipendenti, che hanno adottato comportamenti encomiabili anche dopo l'orario di lavoro, anche all'esterno". Dipendenti responsabilizzati e la chiara coscienza di affrontare un "nemico" da trattare - e non è solo un modo di dire - con i guanti, sono risultati vincenti anche alla Fondazione Casa per Anziani Onlus di Pieve di Soligo. A ripercorrere i momenti più duri dell'emergenza, è la direttrice Paola Gaiarin, che gestisce una struttura che ospita 70 non autosufficienti, 20 autosufficienti e 8 comunità alloggio, con quasi







Foto Fondazione Casa per Anziani Onlus

cento dipendenti. “Abbiamo chiuso con un po’ di anticipo rispetto ad altri - sottolinea la direttrice - appena abbiamo percepito un sentore d’allarme, abbiamo realizzato che era meglio proteggerci subito, per tutelare i nostri ospiti, i più fragili”. Una routine, in particolare quelle delle visite dei familiari, che ha subito un brusco seppur necessario cambiamento. Anche in questo caso la formazione del personale è stata una delle prime azioni messe in campo per affrontare l’emergenza. “Forse la nostra “protezione” maggiore è stata proprio la gestione del personale - aggiunge Gaiarin - in caso di un qualsiasi malessere i nostri dipendenti avevano la serenità di poter restare a casa, per la massima precauzione. Anche perché abbiamo potuto coprire le assenze, visto che il centro diurno era chiuso. Un plauso va a loro, ai nostri dipendenti, che si sono comportati da persone responsabili anche fuori dalla struttura, ancor prima che ci fosse il lockdown”. Una difficoltà, tra le

**Nella lotta la Covid non è dunque mai venuto meno, da una parte il rigore dall'altra l'umanità del prendersi cura**

tante da affrontare, è stata quella dell’approvvigionamento dei DPI, i dispositivi di protezione individuale. “Per fortuna avevamo a disposizione in struttura mascherine chirurgiche e quindi, per i primi momenti particolarmente delicati, siamo riusciti a gestirci con quello che avevamo in “casa” - specifica la direttrice - ora tutto si è normalizzato, ma allora, reperire il materiale era davvero difficilissimo”. L’altro fronte di “battaglia” è stato sul campo degli affetti, per non far sentire troppo il distacco dai familiari, che non potevano entrare in struttura. “Abbiamo subito attivato la comunicazione digitale, con le videochiamate tramite Ipad - ricorda Gaiarin - e posso dire che davvero ci siamo sentiti parte della comunità, abbiamo ricevuto affetto e sostegno oltre che effettive donazioni di dispositivi tecnologici da parte delle associazioni pievigine che ci hanno dato una mano per non far mancare il calore umano della famiglia ai nostri ospiti. Credo che a soffrire di meno siano stati



*Abbiamo chiuso con un po’ di anticipo rispetto ad altri, appena abbiamo percepito un sentore d’allarme, abbiamo realizzato che era meglio proteggerci subito*

Paola Gaiarin, direttrice della Fondazione Casa per Anziani Onlus di Pieve di Soligo

loro, rispetto ai familiari all’esterno, perché abbiamo la fortuna di avere un parco, accanto al fiume Soligo. Viste le belle giornate, hanno potuto svolgere varie attività e anzi, in molti casi sono stati loro stessi a dire ai figli, non preoccupatevi, non venite. I nostri nonni hanno anche dipinto uno striscione con la scritta “Noi stiamo bene, state a casa”. Insomma è stato un gioco di squadra su tutti i fronti. Del resto, solo così è stato possibile affrontare al meglio una situazione nuova e imprevedibile”. Nella lotta la Covid non è dunque mai venuto meno, da una parte il rigore (anche più serrato delle prescrizioni nazionali), dall’altra l’umanità del prendersi cura. E così le case di riposo, ai tempi del coronavirus, sono diventate ancora di più roccaforti di vita tutelata. ▲





▼ TERRITORIO

## Un nuovo mezzo di trasporto per i Frati Cappuccini di Conegliano

di R.P.

Continua la fattiva azione di Banca Prealpi SanBiagio nel segno della solidarietà al territorio ed alle sue genti. Fra i tanti progetti, che

**In merito al prezioso ed utilissimo dono del pulmino alla propria comunità religiosa Padre Zampieri così si esprime: "Gratuitamente abbiamo ricevuto e gratuitamente diamo".**

hanno trovato corso in virtù dell'apporto di questo istituto di credito, che ha il proprio quartier generale a Tarzo, nella parte più a nord - est della Marca, compare anche quello di dotare una comunità di religiosi di un mezzo di trasporto attrezzato, che non sarà solo ad essa riservato, ma anche a chi si appella a questo ordine religioso per un sostegno. È lo stesso padre Luca Zampieri, Padre superiore del Convento dei Cappuccini di Conegliano ad affermarlo: "Con questo contributo, a fronte del quale esprimiamo un sincero ringraziamento a Bcc Prealpi SanBiagio, potremo finalmente realizzare meglio la nostra missione di assistenza ai nostri confratelli più anziani e

malati, ma anche a chi si trova nelle medesime difficoltà e guarda a noi. La nostra comunità religiosa è una realtà profondamente radicata a Conegliano. È un aspetto che ci accomuna a Banca Prealpi SanBiagio. Questo nuovo mezzo di trasporto consentirà di spostarci in sicurezza per garantire per esempio visite di controllo o esami a quanti dei nostri confratelli necessitano di essere trasportati in carrozzina e nel contempo il pulmino potrà anche essere messo a disposizione di persone che presentano le stesse necessità contando sulla collaborazione di associazioni di natura assistenziale". Il nuovo veicolo permetterà ai Frati Cappuccini di Conegliano di essere davvero in grado di trasportare i loro confratelli non autosufficienti in maniera sicura e confortevole. Il veicolo è stato scelto in relazione alla tipologia di utenti, a cui è destinato, persone che presentano difficoltà a deambulare o comunque non autosufficienti. Vale evidenziare che il Convento di Conegliano è punto di riferimento interprovinciale come struttura infermieristica anche per i frati ammalati e non solo anziani, un servizio che affonda le proprie radici sin dalla costituzione dell'Ordine. L'attuale struttura infermieristica venne inaugurata nel lontano 1956, mentre in anni più recenti è stata oggetto di vari ammodernamenti per renderla più funzionale ed accogliente. "Nel nostro Convento - sottolinea padre Luca - è anche attiva una associazione di volontariato, "Amici di San Francesco", che si adopera a vantaggio delle persone meno fortunate offrendo servizi come la mensa o occupandosi di aspetti logistici come il rispetto delle norme di distanziamento in relazione alle funzioni religiose in questa epoca di Coronavirus".





TERRITORIO

# "Lockdown" a Conegliano

## TANTO VOLONTARIATO A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ

Andrea Scopelliti - Un volontario dell'Associazione "Cavalieri dell'Etere"



**Conegliano, infatti, è stato il primo comune della Marca ad avviare, lo scorso 26 febbraio, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), il punto di riferimento cittadino dove, da oltre due mesi, vengono gestite le emergenze**

Sinergia è stata la parola d'ordine per l'emergenza Covid19 a Conegliano. Le associazioni di protezione civile e i gruppi sanitari di volontariato della città hanno risposto prontamente alla chiamata delle istituzioni con un grande spirito di cooperazione. Conegliano, infatti, è stato il primo comune della Marca ad avviare, lo scorso 26 febbraio, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), il punto di riferimento cittadino dove, da oltre due mesi, vengono gestite le emergenze. Il centro ha trovato ospitalità nella sede dell'Associa-

zione "Cavalieri dell'Etere" di via Maggior Piovesana, una tra le associazioni che ha messo a disposizione un maggior numero di volontari. Operano nell'emergenza anche l'Associazione di Protezione Civile "Sinistra Piave", il gruppo di protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) e l'Associazione Nazionale Carabinieri di Conegliano (A.N.C.). Tra i gruppi sanitari sono presenti i Soccorritori Conegliano Pubblica Assistenza ODV e la Croce Rossa Italiana (C.R.I.).

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Fabio Chies, nei primissimi giorni dell'e-



mergenza, ha istituito due numeri telefonici, gestiti dal COC, per garantire un servizio di tipo informativo alla comunità in genere e in risposta a piccole esigenze quotidiane di anziani e soggetti in difficoltà. Dalle chiamate in arrivo trapelava, oltre alla richiesta di informazioni, la necessità di qualche parola di conforto e di incoraggiamento per l'inedita costrizione in cui tutti i coneglianesi si sono ritrovati. I volontari sono stati poi impegnati nella consegna a domicilio di mascherine, di pasti per gli anziani, farmaci e alimentari e buoni spesa destinati alle famiglie in difficoltà. Nei primi giorni della diffusione del virus, a bordo dei mezzi della Protezione Civile sono stati diffusi con i megafoni, per le vie e le strade cittadine, appelli a rimanere in casa e ad evitare uscite se non per i motivi consentiti dalle disposizioni ministeriali, rischiando inizialmente in caso di inosservanza anche una denuncia penale. Altri operatori sono stati destinati a regolamentare gli accessi di alcuni uffici pubblici (Anagrafe e Servizi Sociali), dell'ecocentro di Campolongo, dell'ospedale "De Gironcoli" e dei due mercati settimanali. Si è giunti così a un monte ore di solidarietà davvero rilevante che è ora l'orgoglio delle associazioni locali impegnate sul fronte della pandemia e a supporto delle istituzioni. Come sempre, le difficoltà hanno fatto emergere il lato migliore del-

la gente e molti si sono messi a disposizione e si sono offerti come volontari a servizio della collettività. Ma non è tutto, l'impegno profuso da chi opera nel settore della solidarietà ha sortito delle gratificazioni non da poco, provenienti da coloro che hanno usufruito dei servizi predisposti per la consegna a domicilio di beni essenziali, come nel caso degli anziani soli.

Non si è fatta attendere poi la generosità da parte di associazioni, imprenditori, comunità straniere e di singoli cittadini, ciascuno secondo le proprie possibilità. Da segnalare tra le prime elargizioni il dono da parte della comunità

cinese delle allora introvabili mascherine FFP2, FFP3 e di occhiali protettivi, devoluti poi all'Azienda Zero della Regione Veneto. Anche Banca Prealpi SanBiagio ha fatto la sua parte con un contributo significativo destinato all'acquisto di un nuovo mezzo per l'Associazione Cavalieri dell'Etere di Conegliano. Si tratta di una Dacia Duster 4x4, un veicolo utile per gli spostamenti dei volontari durante le emergenze e le attività ordinarie.

Ma una delle giornate più significative per Conegliano, durante questo periodo di emergenza, è stata domenica 19 aprile, quando in città sono arrivati i militari della Brigata Alpina "Julia", del Reggimento logistico "Pozzuolo del Friuli" e del 7° Reggimento Trasmissioni per igienizzare e sanificare diverse zone del centro cittadino. In un'atmosfera surreale, per strade completamente deserte, i potenti mezzi dell'Esercito col supporto dei volontari hanno disinfettato i luoghi a maggior rischio, come quelli nei pressi dell'ospedale e di Casa Fenzi e in zone più centrali come via XX Settembre e piazza Cima. Sicuramente al termine di questo che si profila come uno dei più impegnativi interventi delle associazioni di volontariato in contrasto ad una calamità, rimarrà al di là della tragedia un'esperienza indelebile ed emozionante insieme.

**Anche Banca Prealpi SanBiagio ha fatto la sua parte con un contributo significativo destinato all'acquisto di un nuovo mezzo per l'Associazione Cavalieri dell'Etere di Conegliano. Si tratta di una Dacia Duster 4x4, un veicolo utile per gli spostamenti dei volontari durante le emergenze e le attività**





TERRITORIO

## Il Covid blocca l'attività della Pro Loco di Ponso, ma non blocca la "sua" solidarietà

In un periodo di emergenza, come è stato quello legato al coronavirus, l'associazione padovana si è subito "riconvertita". Niente più sagre ed eventi culturali da organizzare, ma una comunità da aiutare, ancora più dell'ordinario. La Pro Loco è infatti scesa in campo al fianco della Protezione civile per il confezionamento e la distribuzione delle mascherine. In realtà non si tratta di una novità, visto che ormai da quarant'anni l'associazione opera nel territorio e per il territorio. Divenuta punto di riferimento, per lo sviluppo sociale, per la promozione culturale e turistica, per la tutela ambientale, la Pro Loco è nata con l'intento e la ferma volontà di preservare le tradizioni, l'identità, la cultura della comunità. Per non dimenticare quali sono

le radici da cui è nata, già nel 1996 il gruppo ha presentato il libro "Ponso prima della memoria e dopo la memoria". Tra l'impegno organizzativo, la Sagra di Santa Marta e la Sagra della Ciesazza, località dove si trova la bellissima chiesa di Santa Maria dei Prà, edificio



che risale all'anno Mille e che artisticamente e storicamente è il più importante del comune di Ponso. La costruzione religiosa, immersa nella verde della campagna, offre ai visitatori notevoli

affreschi (nell'abside e nelle pareti settentrionali e meridionali) di scuola giottesca. Sono inoltre organizzate visite guidate e convegni e nel 2019 la manifestazione "La Ciesazza in cammino", inserita nel calendario Unpli nazionale. A incrementare l'impegno sul campo della promozione e della valorizzazione del territorio e della cultura storica della Bassa Padova, la pubblicazione, in collaborazione con il Consorzio Atesino delle

Pro Loco (Ponso, Carceri, Granze, Stanghella, Urbana e Villa Estense), del volume "A spasso con la storia". A fare da "sfondo" è sempre l'idea del mutuo soccorso, della collaborazione, della coesione con il tessuto sociale di appartenenza: nel 2019 c'è stata anche la raccolta fondi per l'Unicef. In questo inizio 2020 (che ha vedute sospese tutte le attività) l'impegno sociale è quello di far fronte comune contro l'emergenza sanitaria. E così è stato, anche per la Pro Loco di Ponso. ▲

**La Pro Loco è infatti scesa in campo al fianco della Protezione civile per il confezionamento e la distribuzione delle mascherine**





TERRITORIO

## Il CoroCastel di Conegliano è pronto a tornare sul palco

di R.P.

“Il CoroCastel è nuovamente in azione ed in presenza”. “Stiamo preparandoci ad una stagione corale con cui intendiamo esplorare nuovi orizzonti artistici senza trascurare la tradizione e le nostre origini, il canto popolare. Con queste prime considerazioni il presidente della storica Corale di Conegliano, Renato Cais, rende noto agli appassionati di questo genere canoro, nonché al pubblico in generale che i cantori del CoroCastel si stanno preparando per esibirsi in vista dei tradizionali appuntamenti di inizio autunno. “Appena è stato consentito dalla normativa antiCoronavirus – prosegue il presidente - abbiamo ripreso in presenza le nostre prove di canto osservando in maniera scrupolosa quanto previsto, ovvero due metri tra prima e seconda fila e un metro laterale tra ogni corista”. “La nostra sede di via Costa Alta 64 fortunatamente ci permette di rispettare le disposizioni imposte in tema di distanziamento”. Va sottolineato che nemmeno durante il lockdown le prove dei cantori sono state bloccate”. “Ci siamo affidati alla tecnologia riuscendo a provare egualmente. Durante i 3 mesi e mezzo di chiusura, per mantenere vivo interesse, passione e allenamento della voce abbiamo effettuato dei costanti collegamenti telematici in video chiamata mul-

tipla per mettere a frutto alcune indicazioni didattiche proposte dal nostro direttore artistico, il maestro Giorgio Susana”. “È stato un modo per sentirci meno soli e comunque attivi”. Ora il CoroCastel è pronto a



*Ci siamo affidati alla tecnologia riuscendo a provare egualmente. Durante i 3 mesi e mezzo di chiusura*

tornare sul palco con un repertorio che presenterà delle novità, forte anche dei risultati conseguiti nel 2019 come il secondo ed il terzo posto al prestigioso Concorso Nazionale del Lago Maggiore di fine ottobre 2019.

Il primo appuntamento artistico è in calendario per il 3° sabato di ottobre: “Si svolgerà all’aperto proprio per garantire la migliore sicurezza al nutrito e affezionato pubblico. Stiamo verificando la fattibilità di un concerto nel chiostro dell’ex Convento di San Francesco di Conegliano. “Nella seconda decade di novembre ci sarà il consueto concerto di San Martino nella omonima chiesa della nostra città. A seguire è in programma il Concerto di Natale nel Duomo cittadino con gli amici del Lions Club di Conegliano”.

Il CoroCastel è diretto dal maestro Giorgio Susana dal 2004: “Stiamo provando brani nuovi e non solo di musica popolare, ma anche sacra. Presenteremo anche pezzi di musica leggera e non mancheremo di cimentarci nuovamente con le musiche di uno dei più grandi compositori italiani quale Ennio Morricone, recentemente scomparso. Sarà l’occasione per ricordare a nostro modo un musicista di incommensurabile talento.”





TERRITORIO

## La Lilt a servizio della collettività

**PREVENZIONE, COLLABORAZIONE E SOSTEGNO AI MALATI I CARDINI DELL'ATTIVITÀ DI TANTI VOLONTARI**

di R. P.

Incarnano i valori della solidarietà verso il prossimo in maniera davvero costruttiva. Sono molti, 165. Sono i Volontari della Lilt di Conegliano, ovvero della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione di Conegliano, che opera nell'ambito socio-sanitario dal 1996. Nemmeno il lockdown del Coronavirus è stato in grado di bloccarli del tutto! "I mesi di piena emergenza Coronavirus – racconta l'anima fondatrice della LILT coneglianese, la signora Anna Iva Bin - hanno portato alla sospensione di tante delle nostre attività, ma non di tutte. Grazie ai nostri autisti volontari abbiamo garantito il trasporto da casa verso le strutture sanitarie e viceversa per quanti avevano necessità di essere accompagnati negli ospedali per eseguire cure non rinviabili come la chemioterapia, la radioterapia e quanto altro. Durante il lockdown nei pazienti oncologici ai momenti di fragilità, derivanti dalla malattia, si è sommata anche la paura della malattia da Coronavirus. Le psicologhe LILT attraverso video



chiamate e colloqui telefonici sono riuscite a garantire loro una continuità nell'assistenza psicologica". Molte delle attività di questa operosa associazione si svolgono nella sede LILT presso il "De Gironcoli", all'Ospedale di Conegliano, al Distretto Sud, all'Hospice "Casa Antica Fonte" di Vittorio Veneto ed al nucleo delle Cure Palliative. "In questi mesi di emergenza abbiamo ritenuto di collaborare con la nostra ULSS2 per rispondere alle nuove necessità dettate dalla pandemia. Penso per esempio ai Volontari presenti ai "varchi" della piastra ambulatoriale dell'Ospedale di Conegliano per la rilevazione della temperatura degli utenti, per garantirne il distanziamento sociale e per il monitoraggio dei flussi di tracciabilità". "Ora stiamo cercando di ripartire per concretizzare ulteriormente il nostro sostegno ai malati oncologici e per incoraggiare le persone a buone pratiche di vita, prestando particolare attenzione alla diagnosi precoce dei tumori ed alle campagne di informazioni su "Corretti stili di vita". Per la promozione di questi ultimi la Lilt di Conegliano confida di riprendere anche "il dialogo" con le scuole locali: "Attraverso la nostra attività divulgativa di prevenzione incontriamo circa 27 mila studenti all'anno. Entriamo nelle classi a partire dalla 5a elementare sino alle Scuole superiori calibrando gli interventi sulle base delle fasce di età, a cui ci rivolgiamo, ed avvalendoci di professionisti ad hoc come psicologici, educatori, ostetriche, infermieri e medici". "Nel frattempo sono tornati in funzione il servizio di fisioterapia riabilitati-





va, di biodinamica cranio-sacrale ed i corsi per smettere di fumare. È ripreso anche il nostro supporto allo svolgimento dello Screening del colon retto nei 28 Comuni del Distretto di Pieve di Soligo”. Nel cuore della LILT di Conegliano trovano uno spazio speciale anche i pazienti della Pediatria di Conegliano: “È il “Gruppo di Giocare in corsia”, che recita, suona e legge favole per dare momenti di normale quotidianità a chi ha lasciato la propria casa per una stanza di ospedale. È una attività che speriamo di poter riprendere presto”. In questi giorni la LILT di Conegliano sta organizzandosi per la Campagna Nazionale di prevenzione del tumore al seno per il prossimo ottobre: “È una iniziativa che dovremmo forse ricalibrare dati i tempi che corrono. Solitamente eravamo impegnati con conferenze scientifiche, con visite senologiche gratuite e con l’organizzazione in collaborazione con alcune associazioni coneglianesi di spettacoli, concerti, sfilate di moda ed altro, all’interno dei quali venivano ritagliati spazi per trasmettere il valore della diagnosi precoce”. “Sono attività che consentono alla nostra associazione di essere sempre più conosciuta e di raccogliere i fondi necessari per poter essere fattivamente operativa. In tutti questi anni non siamo mai stati lasciati soli, imprese, associazioni, la nostra stessa ULSS2, il Comune di Conegliano e



diversi privati hanno supportato la missione della nostra associazione. Un ringraziamento particolare – conclude la signora Bin - va esteso ad uno dei nostri maggiori sostenitori ufficiali, Banca Prealpi, oggi PrealpiSanBiagio, i cui amministratori hanno creduto in noi sin dai nostri primi passi e che ancor oggi ci sono vicino, così come i tanti dirigenti ULSS2 ed i vari Direttori Generali sino all’attuale. “La storica signora Anna – dichiara il Direttore generale della Uls 2, La Marca, dott. Francesco Benazzi - e le varie Sezioni Lilt a partire da quella di Conegliano sono un aiuto più che prezioso alle nostre comunità tanto nell’ambito della prevenzione, quanto del sostegno al malato oncologico ed ai loro familiari. I Volontari della Lilt sono persone straordinarie, che si donano agli altri senza riserve”.

**In questi giorni la LILT di Conegliano sta organizzandosi per la Campagna Nazionale di prevenzione del tumore al seno per il prossimo ottobre**



**LILT DI CONEGLIANO**

Sede: c/o Ex Ospedale De Gironcoli - Via Manin n.110 - 31015 Conegliano (TV)

Orario di apertura:  
 lunedì, mercoledì e venerdì: ore 14.30-17.00,  
 martedì - giovedì: ore 09.00 - 12.00.

Tel: 0438 663593 - cell. 345 2567608  
 Fax: 0438 668319  
 Email: lilt.conegliano@gmail.com  
 Facebook: Lilt Conegliano

# Le immagini della fantasia 38<sup>a</sup> edizione

## AL VIA LA NUOVA EDIZIONE DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ILLUSTRAZIONE PER L'INFANZIA

di R. P.



**La Mostra vuole offrire un'esperienza emotiva, per questo insiste sull'importanza del raccontare sia attraverso la parola sia attraverso l'immagine**

Fervono i preparativi alla Fondazione Štěpán Zavřel per l'allestimento della 38<sup>a</sup> edizione de "Le immagini della fantasia", ovvero della Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia, che di esposizione in esposizione fa convergere nel piccolo paese ad est della Marca, Sarmede, migliaia e migliaia di persone da più parti del mondo. La data di apertura è stata fissata. Sarà il tardo pomeriggio del 14 novembre 2020. Ad ospitare l'evento di sarà la Casa della Fantasia, a lato del municipio. Saranno esposte oltre 300 tavole, espressione di culture

di 11 nazioni". I numeri sono una chiara conferma di come l'esposizione sia una meravigliosa vetrina dell'illustrazione per l'infanzia che racchiude in sé larga parte delle eccellenze di settore. La scelta delle opere è stata curata da Gabriel Pacheco, da qualche anno direttore artistico della Mostra, artista noto a livello internazionale: "La Mostra - spiega Gabriel Pacheco - vuole offrire un'esperienza emotiva, per questo insiste sull'importanza del raccontare sia attraverso la parola sia attraverso l'immagine. La Mostra è anche l'occasione per riunirsi davanti alla narrazione, così come un tempo si faceva davanti al fuoco. È un modo per rimanere umani. La ricerca, anche internazionale, non si basa dunque su parametri fermi, bensì su quelli che parlano dell'uomo e della sua estetica. Noi, da questo angolo di mondo, crediamo nei sogni, nella passeggiata lenta, nel mestiere che coltiva la bellezza. Per questo continuiamo a impegnarci nella Mostra e nella Scuola". In attesa del 14 novembre lo staff artistico - organizzativo della Fondazione sta definendo gli ultimi dettagli delle varie sezioni che costituiscono il cuore pulsante de "Le immagini della fantasia", ovvero le sezioni



“Ospiti d’onore”, “Tema”, “Panorama”, “Pedagogia ed immaginazione”, “Scuola” e l’immancabile sezione dedicata a Štěpán Zavřel, fondatore della Mostra Internazionale d’Illustrazione per l’Infanzia. Qualche anticipazione sull’attesa esposizione? “Olga Dugina ed Andrej Dugin – dichiara il neo presidente della Fondazione Štěpán Zavřel, Uberto Di Remigio - saranno gli ospiti d’onore 2020, due artisti compagni nell’arte e nella vita, entrambi originari di Mosca. È stato proprio l’amore per l’arte a farli incontrare. Si conoscono alla Krasnopresnenskaya Art School di Mosca, ove Andrej Dugin insegna e Olga Kotikova studia. Nel 1984 si sposano e nel 1989 si trasferiscono a Stoccarda, città tedesca in cui attualmente vivono”. “Lavorano insieme – prosegue il Presidente onorario della Fondazione, Leo Piz-

**La Mostra è anche l’occasione per riunirsi davanti alla narrazione, così come un tempo si faceva davanti al fuoco. È un modo per rimanere umani.**

zol - fin dall’inizio del loro incontro, dedicandosi all’illustrazione editoriale. I loro libri sono l’espressione di un’arte colta, capace di sondare le profondità e di risalire in superficie portando con sé un universo vitale e misterioso allo stesso tempo. Le loro tavole sono veri e propri inventari fantastici fatti di oggetti, ritratti, costumi, architetture. Il dettaglio emerge con tutta la forza del simbolo e crea connessioni di significati drammatici ed eroici insieme. I loro libri sono editi in Italia da Adelphi, Salani, Feltrinelli. Sono celebri per avere contribuito con i loro disegni alla realizzazione del film “Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban”. Il bosco attraverso il suo universo sarà il tema centrale del Paese della Fiaba 2020: “È stato scelto il bosco – spiegano Di Remigio e Pizzol – perché è uno dei temi

**È stato scelto il bosco, come tema centrale del Paese della Fiaba 2020 perché è uno dei temi ricorrenti delle fiabe e perché vorremmo anche contribuire ad aumentare la sensibilità di noi tutti a tutela dell’ambiente**

ricorrenti delle fiabe e perché vorremmo anche contribuire ad aumentare la sensibilità di noi tutti a tutela dell’ambiente”. Il bosco è anche il nodo centrale della sezione “Pedagogia ed immaginazione”, ove con la competenza della prof. ssa Marnie Campagnaro dell’Università di Padova i visitatori saranno condotti nell’immaginario facendo riferimento all’interpretazione visiva di fiabe classiche e moderne”. Alla 38<sup>a</sup> edizione de “Le Immagini della Fantasia”, che vanta anche il sostegno della Regione Veneto, ci sarà spazio anche per i tanti corsisti alla Scuola di illustrazione della Fondazione, che di anno in anno raccoglie iscrizioni di artisti di tantissime nazionalità: “Quest’anno – si commenta dalla Fondazione Zavrel - i corsisti 2020 tributeranno un omaggio a Gianni Rodari nel centesimo anno della sua nascita (23 ottobre 1920). Le tavole dei corsisti selezionati saranno





infatti ispirate alla poetica ed alla scrittura del grande Gianni Rodari, a tutti conosciuto a partire dalle sue celeberrime filastrocche". Molte ancora saranno le sorprese che i laboratori e le letture animate porteranno con sé: "In particolare – si segnala dalla Fondazione Zavřel - nei periodi dei fine settimana ci sarà la possibilità di fruire di diverse iniziative come laboratori creativi, letture spettacolo, e tour alle pareti dipinte in varie parti del Comune ed ancora molto altro che scopriremo insieme da novembre sino a febbraio 2021, allorché la Mostra chiuderà a Sarmede per diventare itinerante in Italia". In attesa di dare il benvenuto a quanti dei cittadini e delle autorità interverranno alla anteprima de "Le immagini della fantasia" il 14 novembre, la Fondazione coglie l'occasione di queste pagine per esprimere un vivo ringraziamento ai diversi sponsor, storici e nuovi, che sostengono la Mostra. "Una particolare attenzione – si dichiara dalla Fondazione Zavřel – va espressa a Banca Prealpi SanBiagio, presenza indispensabile per la Mostra, Banca non solo attenta alle traiettorie economiche del territorio, ma anche alle dinamiche

**La Fondazione sta lavorando affinché la Mostra possa svolgersi in completa sicurezza secondo le indicazioni sanitarie del periodo.**

**Per informazioni è attivo lo 0438 959582 ed il seguente indirizzo di posta elettronica: [info@fondazionezavrel.it](mailto:info@fondazionezavrel.it)**

## Sezione Štěpán Zavřel: omaggio al Maestro

Le tavole di quest'anno sono tratte principalmente dall'opera "In Cammino con Dio", la versione illustrata della Bibbia da Štěpán Zavřel nel 1996, ristampata nel 2019 a seguito delle numerose richieste da parte del pubblico.



*Le tavole  
dei corsisti  
selezionati  
saranno infatti  
ispirate alla  
poetica ed alla  
scrittura del  
grande Gianni  
Rodari, a tutti  
conosciuto a  
partire dalle  
sue celeberrime  
filastrocche*

Fondazione Zavřel

sociali e culturali e che nutre da sempre una particolare attenzione verso quelle iniziative, come nel nostro caso, che favoriscono il processo formativo delle nuove generazioni".





▼ CULTURA E SOCIALE

## La Collezione Cavallini-Sgarbi

**PROSEGUE FINO AD APRILE 2021 LA  
MOSTRA PRESSO IL PALAZZO VESCOVILE  
DI PORTOGRUARO**

di Salima Barzanti

"La Collezione Cavallini-Sgarbi" al Palazzo Vescovile di Portogruaro sarà visitabile fino al 4 aprile 2021. A causa del coronavirus la mostra aveva dovuto chiudere i battenti il 23 febbraio, ma in soli 23 giorni di apertura il successo di pubblico, sia in termini di "critica" che di partecipazione (quasi 1500 biglietti venduti), era stato tanto. Un nuovo accordo tra Distretto Turistico Venezia Orientale e Fondazione Cavallini - Sgarbi

mette ancora a disposizione dei visitatori fino alla Pasqua del 2021 una settantina di opere tra sacro e profano, con pale d'altare, madonne con bambino, sacre famiglie e altre rappresentazioni bibliche che dialogano con ritratti di personaggi laici, con prosperose figure femminili e capricciosi paesaggi. Un meraviglioso viaggio attraverso quattro secoli di arte, con la possibilità per i visitatori di attraversare le epoche artistiche che vanno dal

Quattrocento fino a metà dell'Ottocento. Diverse le opportunità di fruizione (tutte, ovviamente, nel pieno rispetto delle misure di prevenzione al Covid 19), sia mediante visite guidate contingentate rese da personale specializzato, sia con libero accesso e utilizzo di audioguide con la voce narrante di Vittorio Sgarbi.

Nel mese di agosto la Mostra sarà aperta libera-



mente al pubblico secondo le linee guida Coronavirus giovedì dalle 9.00 alle 14.00, il venerdì dalle 16.00 alle 22.00, il sabato dalle 10.00 alle 19.00. In tutte le altre giornate è possibile concordare l'ingresso guidato per gruppi fino ad un massimo di 12 partecipanti. Il giovedì pomeriggio e il venerdì mattina ingresso e visita guidata su prenotazione (scegliendo tra le date disponibili nel sito del Distretto Turistico Venezia Orientale) a prezzo convenzionato per gruppi di 10 persone. Nei prossimi mesi, sempre secondo le linee guida anti Covid19, verranno anche promosse iniziative ed eventi collaterali rivolti a target diversificati.

**Un meraviglioso  
viaggio attraverso  
quattro secoli di arte,  
con la possibilità  
per i visitatori di  
attraversare le epoche  
artistiche che vanno  
dal Quattrocento fino a  
metà dell'Ottocento**

### LA COLLEZIONE CAVALLINI-SGARBI

Mostra programmata fino al 4 aprile 2021  
Palazzo Vescovile, Portogruaro (VE)

Per informazioni e prenotazioni,  
telefonare al numero 0421-761161,  
scrivere un'email all'indirizzo  
info@palazzovescoville.it  
e visitare il sito web  
www.palazzovescoville.it

# Da sponda a sponda

## L'ULTIMO LIBRO DI LUCIANO CECCHINEL NELLA TERNA DEI VINCITORI DEL PREMIO "GIURIA-VIAREGGIO" INTERVISTA CON L'AUTORE

di R. M.



**Ancora la saga italoamericana collegata alla vicenda di emigrazione della famiglia materna con i progressivi viaggi, che appaiono essere stati anche dei pellegrinaggi, al paese di nascita della madre e di residenza di molti parenti. Una proiezione che sembra confini col mito...**

Sono certo stati mitici i luoghi descritti da mia madre e soprattutto dai miei nonni, luoghi che diventavano la dimensione in cui, sulla scia di racconti collegati all'affettività, ero indotto a iterare la rappresentazione mentale; e tanto più diventavano mitici quanto una distanza oceanica ne impediva un tempo il contatto reale, che ne avrebbe bruciato la rappresentazione. Io sono andato in America a cercare una sezione di vita dei miei che sentivo permanere là come ancora viva e così la ho fatta in certo qual modo morire.



**Quale la differenza di questa raccolta rispetto a Lungo la traccia, che era un po' il resoconto del suo primo viaggio/pellegrinaggio in terra d'America?**

Lungo la traccia, constava esclusivamente di testi che avevano avuto cespiti di ispirazione oltreoceano. Da sponda a sponda, che riguarda oltre al primo altri viaggi, contiene nella prima sezione testi concepiti al di là dell'oceano, nella seconda in Italia e nella terza da entrambe le parti.

In quest'ultima raccolta poi, se molti testi sono ancora di matrice parentale, altri sono più propriamente "di viaggio" e vertono, nella mia emotiva proiezione americana, su aspetti, storia e i leit-motif, talvolta forse troppo mitizzati, degli Usa.

**Le prime due sezioni del libro hanno testi in forma canonica, abbastanza brevi e conclusi, mentre la terza sezione si differenzia per certa sua fluviatile lunghezza e per una forma che sta tra la prosa e la poesia. Dalle date apposte in calce ai testi si nota poi uno stacco lunghissimo tra quelle delle prime due sezioni e dell'ultima. Come mai?**

È vero. La terza sezione viene a configurarsi un caustico e comunque sofferto congedo/sfogo nei confronti di un mondo sentito sempre più lontano dalla primigenia rappresentazione, verosimilmente anche a seguito di una sua trasformazione avvertita come degenerativa. Ed è poi l'amaro frutto di un viaggio paventato e non voluto. Dal 2001, anno della scomparsa della mia figlia primogenita, non mi sentivo più di andare in America perché l'ultimo viag-





gio l'avevo fatto con lei e sarebbe stato straziante tornare, lei morta, negli stessi luoghi. Ci erano andate a più riprese, anche mia moglie e l'altra figlia. Nelle mie giustificazioni presso i parenti avevo sempre accampato la scusa che ci sarei tornato quando ci sarebbe venuto mio fratello. Egli ha deciso infine di andarci con il figlio ed io mi sono trovato incastrato dalla mia stessa giustificazione. L'esperienza doveva rivelarsi più dura di quanto temevo.

**Si rilevano degli accenti critici nei confronti di poeti americani, in particolare di Walt Whitman, al quale pure aveva dedicato un testo in Lungo la traccia e uno in Sanjut de stran, e di Karl Sandburg.**

In Whitman, cantore della cultura statunitense, una velleitaria commistione di spirito e corporeità tende a sfociare in un vitalismo panico in cui, al di fuori di ogni macerazione mentale, la natura viene esaltata insieme all'eros e la vita celebrata nelle sue multiformi esperienze. Il tutto funzionale al concetto di espansione, una delle parole chiave della sua espressione,

**Molti testi sono di matrice parentale, altri sono più "di viaggio" e vertono su aspetti, storia e i leit-motif, talvolta forse troppo mitizzati, degli Usa**

anche al di fuori della produzione poetica. C'è sì l'esaltazione del valore di ogni persona umana e del singolo in quanto tale, ma tra abbienti e diseredati, tra oppressori e oppressi non viene messa in luce l'iniquità "concausalmente dinamica" delle differenze. Il senso del male col suo corrispettivo del limite non inibiscono Whitman, anzi in "Starting from Paumanok" egli arriva a pianamente giustificare il male, in linea con l'emergente teoria del "destino manifesto": "dove se il male esiste è importante per il paese perché la durevole grandezza

degli Stati è la loro religione, il loro futuro lieto e sublime". In Karl Sandburg, con la sua famosa poesia "Chicago", è ancora più evidente l'accettazione e, di più, l'affermazione del male come funzionale al vitalismo espansivo in direzione del montante mito del self-made man, anche se "fuorilegge".

**Nella sezione finale, Sundown medley, viene dato molto spazio, oltre che ai richiami alla letteratura statunitense, alla musica di quel mondo con citazioni da testi di blues, di canzoni di lavoro e di pezzi di musica country.**

È così. Ho messo in dinamica delle citazioni per contrasto anche per quanto riguarda la musica popolare: da una parte la sconsolata assunzione di un triste destino dei blues e delle canzoni di lavoro, dall'altra il grondante patriottismo di certa musica country, vera colonna sonora del Midwest, che ho infine fatto rastremare all'infimo attraverso l'ironizzazione di Thoreau dei menestrelli erranti per i boschi della Nuova Inghilterra, i futuri "folksingers".

Il mio ondivago delirio di interrogativi senza risposta trova infine una conclusione e a suo modo una redenzione attraverso i versetti intercalati dello spiritual "In the sweet by and by" (we shall meet in a beautiful shore), che tende a proiettare il tutto su un'ulteriore auspicata sponda.

**È proprio di questi giorni la notizia che il libro, dopo essere stato finalista al Premio Viareggio, è entrato nella terna dei vincitori ed è quindi già premio della giuria. Se lo aspettava?**

Assolutamente no. Io non sapevo neanche che fosse stato messo in concorso. A quanto mi è stato dato di capire qualcuno lo aveva segnalato ed era quindi stato richiesto all'editore dalla segreteria del premio.

Sono stato informato da un conoscente che lo aveva letto da qualche parte che era entrato nella rosa dei finalisti e poco dopo da un altro che era tra i tre vincitori del premio della giuria. Ora la piccola editrice, che si chiama Arcipelago Itaca ed è pertanto in piena sintonia con un libro che si intitola Da sponda a sponda, si trova in una specie di sandwich editoriale: tra un libro della Einaudi e uno della Mondadori.





CULTURA E SOCIALE

## La nuova guida dell'oratorio di San Francesco di Paola in Revine

**Il volume descrive il seicentesco Oratorio che con sommessima discrezione svetta sopra il pittoresco paese di Revine, ai piedi del monte Frascone**

L'occasione del Trecentesimo anniversario della morte di don Giovanni Domenico Cumano, avvenuta il 4 luglio 1719, ha suggerito alla restauratrice Emanuela Ruggio l'idea di realizzare una nuova guida per l'Oratorio di san Francesco di Paola a Revine. L'intento è stato favorevolmente accolto dalla parrocchia e dalla comunità del paese.

L'agile volumetto descrive il seicentesco Oratorio che, come sottolinea

l'autrice, *con sommessima discrezione svetta in posizione incantevole sopra il pittoresco paese di Revine*, ai piedi del monte Frascone.

La Chiesa, con le annesse strutture, fu voluta, progettata e sostenuta finanziariamente da don Cumano, parroco di Revine dal 1676 al 1719, in segno di profonda devozione verso Gesù, la Vergine Maria, San Michele arcangelo e San Francesco di Paola, in particolare verso quest'ultimo,

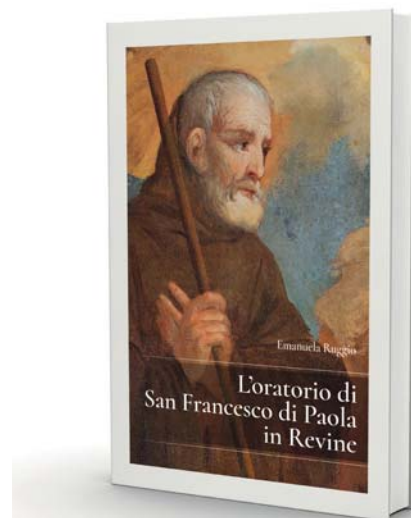




nato e vissuto per la maggior parte della sua vita in terra di Calabria, che fu il fondatore dell'Ordine dei Minimi, al quale diede una Regola, riassunta nel motto: povertà, castità, obbedienza, vita quaresimale, inciso e dipinto sopra l'altare.

La guida, è un sunto di precedenti pubblicazioni, una raccolta aggiornata d'informazioni, alcune inedite, immagini e commenti utili al fedele o al turista che, attraverso una piacevole passeggiata, giunga sul Col Siver a visitare il sacro edificio. Un utile strumento di conoscenza e accompagnamento alla riscoperta dei valori della nostra comunità, al senso del sacro che si lega con il contesto sociale che lo ha reso possibile. Nella devozione popolare resterà sempre "il Santuario di san Francesco di Paola", ma in realtà nacque come un oratorio privato. L'edizione, bilingue in italiano-inglese, pubblicata a dicembre 2019, raccoglie: una cronologia storica, informazioni e biografia su san Francesco di Paola e su don Giovanni Domenico Cumano. Seguono la descrizione dell'edificio ester-

**La guida è un utile strumento di conoscenza e accompagnamento alla riscoperta dei valori della nostra comunità, al senso del sacro che si lega con il contesto sociale che lo ha reso possibile**



no, con allegate le planimetrie, e dell'interno con le schede delle numerose opere d'arte e manufatti in esso contenuti. Questa pubblicazione è stata resa possibile grazie alla sperimentata disponibilità di grandi e piccoli sostenitori: Banca Prealpi Sanbiagio, sempre sollecita nel sostenere la conoscenza, la divulgazione della

storia e dell'arte del nostro territorio e la condivisione del patrimonio culturale; l'amministrazione comunale di Revine Lago ed altre aziende private. La guida gode della collaborazione dello storico Giovanni Tomasi, per quanto attiene alle notizie riguardanti don Giovanni Domenico Cumano; del fotografo Giovanni Porcellato; del traduttore in lingua inglese Alan Spehnyak.

L'autrice ha voluto donare, con grande senso di disponibilità verso la comunità revinese, il frutto della sua ricerca.

no, con allegate le planimetrie, e dell'interno con le schede delle numerose opere d'arte e manufatti in esso contenuti.

Questa pubblicazione è stata resa possibile grazie alla sperimentata disponibilità di grandi e piccoli sostenitori: Banca Prealpi Sanbiagio, sempre sollecita nel sostenere la conoscenza, la divulgazione della





# Alpini nell'inferno bianco

## LA RITIRATA DI RUSSIA 1942-43 RACCONTATA DA CLAUDIO BOTTEON CON LE TESTIMONIANZE DEI REDUCI ALPINI DELLA JULIA

di Salima Barzanti

Un libro toccante sulla "Campagna di Russia", vissuta attraverso le testimonianze dirette di alcuni reduci alpini della Divisione Julia. "Alpini nell'inferno bianco" di Claudio Botteon è un viaggio che catapulta il lettore tra il 1942 e il 1943 permettendogli di conoscere le varie fasi della campagna militare (che viene esposta nella prima parte del libro), ma anche di toccare con mano le immani traversie che i reduci hanno dovuto affrontare dalla partenza fino al ritorno a casa passando per la tristemente nota ritirata di Russia. Le difficoltà, la tragedia, la sofferenza della ricerca della salvezza nella steppa russa sferzata dal gelido inverno dell'Est, a quaranta gradi sotto zero, sono "immagini" che fanno riflettere. Ma in questa opera si va anche oltre, perchè l'autore ha proposto anche il diario che un reduce alpino ha scritto in "presa diretta", giorno dopo giorno. E dalle pagine del libro escono anche i sentimenti, le paure, le forze, la voglia di tornare a casa, di rivedere i propri cari. Perché la guerra va oltre le armi, mette a nudo gli uomini e le loro anime. A firmare questo libro è Claudio Botteon che è intriso del profumo di "penne nere" fin prima delle nascite. Alpino di terza generazione, il 63enne di Godega è figlio di Angelo che ha partecipato alla Campagna di Grecia nella Seconda Guerra Mondiale (venendo anche internato in campo di concentramento) e nipote di Pietro che ha partecipato alla Prima Guerra mondiale,

prima sulla zona delle Tre cime di Lavaredo e poi sulla Marna in Francia.

Ufficiale di complemento, congedato con il grado di Tenente alpino, Botteon è consigliere del Gruppo alpini di Pianzano e consigliere della Sezione Alpini di Conegliano. Non è nuovo a queste imprese letterarie: ha già pubblicato "Aquila contro", "Voci dall'inferno di ghiaccio", "Grecia la campagna del fango" e "1918/19 dalla vittoria al ripristino dei territori liberati". Il pubblico e la critica apprezzano: numerosi sono infatti i diversi premi ottenuti nei concorsi nazionali sui racconti brevi. A febbraio è andato in stampa "Alpini nell'inferno bianco", che purtroppo a causa del lockdown non è ancora stato presentato.

**È un viaggio che catapulta il lettore tra il 1942 e il 1943 permettendogli di toccare con mano le immani traversie che i reduci hanno dovuto affrontare**



# Antonio Bernardi

## L'UOMO, L'ARTISTA, IL COLLEZIONISTA

di Salima Barzanti



Un successo di pubblico e critica per le opere di Antonio Bernardi. Una mostra, in Galleria '900 a Palazzo Sarcinelli, fa conoscere "a tutti" il lato artistico del primo direttore di Banca Prealpi. «Antonio Bernardi. L'uomo, l'artista, il collezionista», questo il titolo della rassegna curata da Lorena Gava e Roberto Piccin, presentata dall'Associazione Contrada Granda di Conegliano in collaborazione con il Comune di Conegliano e sostenuta da Banca Prealpi SanBiagio. Ha cambiato la storia dell'istituto di credito cooperativo di Tarzo (sua l'idea - risultata poi vincente - di incorporare le Casse

Rurali e Artigiane di Montaner e Revine nella Cassa Rurale ed Artigiana di Tarzo, poi mutata in Cassa Rurale ed Artigiana delle Prealpi, oggi Banca Prealpi SanBia-



gio), ma avrebbe voluti iscriversi a un istituto d'arte e visitare i musei del mondo. La famiglia lo ha invece indirizzato a un corso per ragionieri che ha superato brillantemente. Bernardi non rinuncia però all'arte e accanto all'ingegno e alla lungimiranza in ambito professionale affianca una prolifica produzione artistica come pittore e scultore.

L'idea della mostra, dedicata alle qualità artistiche del padre, è del figlio Angelo. «In pochi conoscono Antonio Bernardi come artista - commenta uno dei due curatori, Lorena Gava - la sua è stata una passione coltivata a casa, nel suo intimo, come un giardino personale, interiore. Ha fatto pochissime mostre, ma in realtà è stato davvero prolifico. Noto la produzione di tele dedicate al paesaggio locale e



***In pochi conoscono Antonio Bernardi come artista, la sua è stata una passione coltivata a casa, nel suo intimo, come un giardino personale, interiore***

Lorena Gava



alla natura morta e la realizzazione di piccoli gruppi scultorei in terracotta patinata, simile a bronzo, con soggetti classici e mitologici". Un sincero e appassionato amore per il "bello" che ha trovato spazio anche nel collezionismo di opere a respiro locale e internazionale. «Probabilmente questa creatività artistica ha aiutato l'uomo Bernardi a coltivare un intraprendente spirito di invenzione anche nel campo professionale - riferisce Gava - accanto alla precisione certosina come direttore di banca troviamo colori bellissimi, tele luminosissime, come se il suo animo schivo e riservato potesse esprimersi in tutta la sua sensibilità nell'arte".

In occasione della mostra, è stato pubblicato anche il catalogo, edito da Marsilio e finanziato da Banca Prealpi SanBiagio, che include contributi del figlio Angelo Bernardi Dalla Barba, Marzio Breda e Girolamo Da Dalto. I curatori Lorena Gava e Roberto Piccin hanno analizzato l'iter artistico di Bernardi attraverso un racconto illustrato delle opere pittoriche, le sculture in terracotta, le opere di arte sacra che decorano la Cappella della Redenzione di Tarzo e le opere di altri artisti presenti nella collezione personale. A tre anni dalla scomparsa, trova così giusta "celebrazione", il Bernardi artista.

